INSERZIONI
Le inserzioni si ricevono agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER
TORINO, via Santa Teresa, 13. - MILANO, Corso Vitt. Em., 16, e presso tutte le altre succursali di questa Casa all'Estero, ai seguenti prezzi, per ogni linea di colonna o spazio di linea:
In quarta pagina Cent. 25; in terza pagina L. 1.
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

ASSOCIAZIONI
Anno Semestre Mese
Italia (franco) 32 — 16 — 2 —
Estero (paesi) 32 — 20 — 3 50
Dono: Gazzetta Letteraria.
Chi vuole desideri ottenere la rivendita della Gazzetta Piemontese, ne domandi la condizioni a questa Amministrazione.
Centesimi 5 in tutta Italia.

DA MONTECITORIO

Il Ministero e la Maggioranza

La Commissione del bilancio.

Attività ministeriale - Commemorazione Depretis.

Roma, 19 novembre.

Le elezioni di ballottaggio pei due vice-presidenti hanno rimesso completamente a posto loro le condizioni parlamentari. Bastò ieri che si sapesse con un po' più di autenticità che il Ministero fra i quattro candidati preferiva il Micoli e il Maurogonato, e il Micoli e il Maurogonato riscirono a grande maggioranza. Il Sandonato, nonostante il colore politico, nonostante il lavoro solerte suo e de' suoi, nonostante gli impegni fatti pigliare il giorno precedente, ebbe ancora assai meno voti della prima votazione. Il Mordini, col grande vantaggio dell'*uti possidetis*, rimase anch'egli addietro a grande distanza.

Io non mi fermo su questi fatti perchè essi abbiano una vera e grande importanza e perchè qui possano avere conseguenze serie. Sono i giornali che in mancanza d'altro almanaccano qui su questi risultati minuti; e sono alcuni pochi pettegoli che cercano gonfiare questi palloncini di poca dimensione. Del resto, poichè pinco a taluni far caso di questi risultati, anch'io li noto per provare due cose: 1° Che il Ministero, appena pronunci una parola chiara ed esprima un desiderio deciso, trova una maggioranza salda e compatta che lo asseconda; 2° Che se molti fan mostra di non voler più parlare di partiti diversi per diversità di programmi, in fatto però vorrebbero mantener sètte e combriccole con antipatie e simpatie personali.

E di qui anche alcune condotte [illegible] in rilievo. — Il Ministero non [illegible] valere questo ultime sui partiti. Il Crispi ha detto una cosa giusta e santa dicendo della necessità dei partiti schierati e allineati bene. Egli non indietreggerà da questo scopo, se non certo; ma, se può, ne affretti il raggiungimento; e non lasci pigliar piede alle divisioni fondate solo sulle passioni e sui nomi propri.

***

Ma le votazioni veramente importanti saranno quelle per la Commissione del bilancio. Già lo sapete, avranno luogo lunedì. Il Ministero non ha ancora espresso desiderii nè fatto nomi suoi su questo argomento; rispettoso delle prerogative parlamentari, non farà nulla su questo senso direttamente. Ma è pur bene che gli amici di esso, quelli che più avvicinano i ministri e ne conoscono meglio gli intendimenti, si radunino e pensino essi ai nomi da proporre.

La Commissione del bilancio in un Governo parlamentare è la più importante, perocchè è quella che esercita più direttamente e più minutamente il controllo continuo sugli atti di tutti i ministri e sull'amministrazione e l'impiego del denaro pubblico. Non per nulla i precedenti Ministeri cercarono sovratutto nelle precedenti Commissioni del bilancio di avere, fossero pure, mediocrità, ma mediocrità docili e ubbidienti che non ritrattassero parola. Ma un Ministero serio che pensi, non solamente di stare al potere, ma che pensi di starvici per governar bene, deve desiderare essenzialmente amici provati, intelligenti e sinceri che abbiano credito e influenza parlamentare, che lo aiutino e gli dicano vera forza a fare il bene, e lo correggano anche se occorra; lo correggano per benintesa e illuminata amicizia, per benintoso e illuminato *ministerialismo*, che io chiamerei sentimento di governo e di solidarietà col Ministero.

Per questo la Commissione del bilancio, essendo così delicata e grave, vuolo essere formata con prudenza. Il Ministero si riservò conchiudere e deliberare a questo riguardo nel prossimo Consiglio di ministri di domani. Molti deputati attendono ansiosi; molti che son partiti ieri per le città più vicine torneranno per lunedì. Dei membri che facevan parte della Commissione precedente si prevede che buon numero dovranno essere cambiati.

Molti almanaccano quali abbiano ad essere i presidenti delle future Commissioni permanenti, perocchè anche la Giunta elettorale deve rinnovarsi, e si fanno dei nomi vari: il Berti, il Baccarini, il Lacava, il Luzzatti per quella del bilancio. Altri vorrebbero il Berti forse meglio alla presidenza della Giunta elettorale, carica importantissima, a cui la serietà e la lunga consuetudine parlamentare dell'illustre piemontese parrebbero designarlo in modo speciale. Però finora non vi è nulla di preciso.

***

Ai Ministeri per ora si lavora con grande solerzia a preparare le relazioni e a dare gli ultimi tocchi ai disegni di legge, che cominceranno a presentarsi lunedì e martedì. Al Ministero dell'interno gli onorevoli Giolitti, Lacava e altri conferirono iersera e l'altro ieri col Crispi pel disegno di legge comunale e provinciale. Sarà di una cinquantina di articoli, porterà innovazioni importanti ed avrà tali garanzie di libertà, di discentramento e di ordine che possa e debba essere accettato da una grande maggioranza. Poichè questa volta la riforma amministrativa *la si vuole realmente*, perchè il disegno sarà breve, pratico e prudentemente progressista. Ma fino a che non siano fissati tutti i punti di esso, non posso dirvene altro.

Al Ministero di grazia e giustizia lo Zanardelli, oltre al molto lavoro della sua delicatissima amministrazione, attende alle relazioni de' suoi disegni di legge sul Codice penale, sulla Cassazione in materia penale e sull'abolizione dei Tribunali di commercio. Questi disegni saranno presentati martedì o mercoledì prossimi e saranno distribuiti a stampa ancora di questo mese.

Agli altri Ministeri si prepara il resto del gran lavoro.

***

Intanto, come vedete, il presidente del Consiglio ha non poco da fare: dirigere con un solo segretario generale ai due Ministeri dell'estero e dell'interno, che oggi specialmente sono i più laboriosi e gravi; presiedere l'opera del Gabinetto e degli altri ministri; attendere ai lavori parlamentari e occuparsi anche di questi e delle nomine a farsi nella Camera... Tutto ciò è molto, è troppo per un uomo solo a 68 anni, avesse anche l'energia e l'attività fenomenale di Francesco Crispi. Gli amici, non lo nascondo, ne sono impensieriti, perchè ad assecondare il presente moto progressivo ed energico del Governo si ha bisogno della lunga e continua assistenza del capo-gabinetto attuale.

***

Ieri abbiamo avuto l'insediamento ed il discorso inaugurale del Bianchori: soddisfacentissimo il primo, elevato ed applaudito il secondo.

Poi la commemorazione del Depretis. Questa, lasciatemelo dire, fu una cosa che faceva pena. Gli sforzi del Bianchori, del Crispi, del buon Mazza non valsero a galvanizzare almeno per un momento la Camera; dominavan quasi l'indifferenza o l'apatia. Si notò che a questa commemorazione mancava l'on. Saracco, il quale era pur amicissimo di Depretis. E a proposito era doloroso lo scorgere che i meno commossi fossero tanti deputati creati e vissuti per lui, che da lui solo ebbero favore e influenza, per quanto passeggieri. La Destra non osò neppure dare un segno della menoma sorpresa anche quando il Crispi annunziò che avrebbe tolti dalle pubbliche vie i monumenti già destinati al Sella e al Minghetti per collocarli tutt'insieme col Depretis a far corona nel monumento al Padre della patria.

Insomma, non pareva si commemorasse ieri il primo ministro che tenne in pugno per dieci anni le sorti del Paese e fu arbitro del Parlamento. Auguriamogli che i posteri sian più generosi e rivendichino più solennemente i meriti di lui; i contemporanei e amici di lui gli sono in verità troppo ingrati e oblïosi.

Uno dei 508.

NOSTRI TELEGRAMMI

Una probabile visita di Re Umberto al Kronprinz.

ROMA, 19, *ore* 8,50 *pom.* (Nostro telegr.). — La *Gazzetta d'Italia* crede probabile una gita di Re Umberto a San Remo per visitare il principe Federico Guglielmo ed accertarsi del suo stato di salute. Il Re, come si sa, è amico personale del principe Federico, e quindi il progetto di tale gita non è punto inverosimile.

Il Ministero francese battuto alla Camera

La crisi è dichiarata.

PARIGI INQUIETA.

PARIGI, 19, *ore* 8,30 *pom.* (Nostro telegr.). — Nella seduta d'oggi alla Camera Clémenceau chiese di interpellare il Ministero sulla situazione politica, domandando una discussione immediata sull'argomento.

Il presidente dei ministri Rouvier chiese che la discussione venisse aggiornata fino a giovedì per non intralciare i lavori in corso relativi alla conversione della Rendita.

Sopra questo incidente è stato proposto un **voto di fiducia al Ministero**. Postasi ai voti la mozione di fiducia, essa **venne respinta con 328 voti contro 242. Il Ministero si è dichiarato subito dimissionario.** Questo fatto, quantunque non imprevisto, ha prodotto tuttavia una grandissima impressione.

PARIGI, 19, *ore* 9,16 *ant.* (Nostro telegr.). — In sostanza, dalle ultime fasi degli scandali sono risultato queste circostanze: che l'incartamento Wilson è stato due giorni all'Eliseo; che Gragnon ha in mano una lettera di Grévy che lo copre; che Grévy si ritiene in tali condizioni da non potersi reggere più oltre; che Wilson è un uomo bell'e condannato; che i futuri probabili presidenti sono Le Royer, Freycinet, Ferry e Sadi-Carnot.

PARIGI, 19 (Ag. Stef.). — Il *Journal des Débats* riferisce un colloquio privato con Grévy, indicante che questi è intenzionato fermamente a non dimettersi.

PARIGI, 19 (Ag. Stef.). — *Camera.* — Dopo usciti i ministri, la Camera si è aggiornata a lunedì in mezzo ad una viva agitazione. La seduta è tolta. I ministri, dopo la seduta, si riunirono a palazzo Borbone, donde recaronsi all'Eliseo per presentare le dimissioni al presidente Grévy.

PARIGI, 19 (Ag. Stef.). — Grévy accettò la dimissione dei ministri, pregandoli di sbrigare gli affari in corso. Sulla indicazione di Rouvier, Grévy pregò Freycinet di recarsi all'Eliseo per intrattenerli seco sulla situazione. Grévy deve pure avere visto nella serata parecchi altri uomini politici.

PARIGI, 19, ore 10 *pom.* (Nostro telegr.). — La grave crisi che sta attraversando il Governo comincia a riflettersi anche nel popolo. Dappertutto regna una viva agitazione; si è notato che specialmente nei quartieri popolari vi è molta inquietudine. Ieri sera la folla cominciava a riunirsi per una dimostrazione davanti all'Eliseo, ma la Polizia, prevedendo la cosa, avea preparato un notevole spiegamento di forze a guardia del palazzo. Un'altra dimostrazione si voleva fare all'*Hôtel des Louvre*, dove alloggia il generale Boulanger.

Molti consiglieri comunali hanno domandato una sessione immediata del Consiglio per la formazione di un Comitato di salute pubblica. — Presso Grévy vi è un continuo afflusso di uomini politici; si dice che Grévy persista nel non voler presentare le sue dimissioni quanto meno prima che sia pronunciata sentenza contro Wilson. Forse domani il presidente della Repubblica dirigerà un messaggio al Senato e alla Camera.

PARIGI, 20, *ore* 9,30 *ant.* (Nostro telegr.). — Vi è grande probabilità che Freycinet, per amicizia personale verso Grévy, accetti di formare il nuovo Gabinetto.

La flotta tedesca a Napoli.

NAPOLI, 19, *ore* 11,24 *ant.* (Nostro telegr.). — Stamane è arrivata la flotta tedesca, proveniente dalla Spezia. La comanda l'ammiraglio Wen Karll. La compongono le navi *Stein, Moltke, Adalbert* e *Gneisenau*. Scambiati i saluti d'uso colle navi italiane, l'ammiraglio tedesco si è recato a visitare le autorità civili e militari di Napoli.

I sovrani di Russia a Berlino

Il colloquio tra lo tsar e Bismarck.

BERLINO, 19, *ore* 4 *pom.* (Nostro telegr.). — Il principe di Bismarck si recò ieri a mezzogiorno all'Ambasciata russa, ov'era alloggiato lo tsar, e pose il suo nome nel registro dei visitatori. Lo tsar, per mezzo di un aiutante di campo, fece avvertire il gran cancelliere che lo avrebbe ricevuto alle ore 5 1/2. L'udienza tra lo tsar ed il gran cancelliere tedesco durò un'ora. Vi è grande aspettativa per i risultati di questo colloquio; nessuno però si ripromette un cambiamento nella situazione e nei rapporti delle due nazioni. Tutt'al più si potrà sperare in una tregua della guerra che si fanno Germania e Russia nel campo finanziario ed economico. Alla Stampa potrà anche essere raccomandata una maggior temperanza.

Al pranzo di gala l'Imperatore Guglielmo sedeva fra lo tsar e la tsarina. Assistevano, oltre i principi reali, il principe di Bismarck colla consorte ed il figlio Erberto. Alla fine del banchetto l'Imperatore di Germania, brindando, toccò i bicchieri dello tsar e della tsarina ed ascoltò in piedi l'inno russo, eseguito dall'orchestra. Poscia strinse affettuosamente e ripetutamente la mano ad Alessandro III.

Lo tsar bevve anche alla salute di Bismarck.

Essendosi contromandata la serata di gala all'Opera, i sovrani russi congedaronsi dopo il pranzo e partirono alle ore 9,35 salutati alla stazione dai principi tutti e dai generali.

Bismarck tornerà fra breve a Friedrichsruh.

BERLINO, 19, *ore* 9,35 *pom.* (Nostro telegr.). — L'ambasciatore russo a Berlino, per l'occasione della visita dello tsar, ricevette dall'imperatore Guglielmo la decorazione dell'Aquila Nera. Lo tsarevich nella sua formata a Berlino si recò a visitare Bismarck e Moltke.

I giornali notano che è stato lo tsar ad avere la iniziativa del colloquio con Bismarck.

La *Nord Deutsche Allgemeine Zeitung* nega che la politica interna della Russia possa influire sui rapporti russo-tedeschi.

BERLINO, 19 (Ag. Stef.). — La *Nord Deutsche Allgemeine Zeitung* confuta categoricamente l'asserzione del corrispondente del *Times*, cioè che il Gabinetto di Berlino considerì come indispensabile pel futuro buon accordo colla Russia che lo tsar allontani Wyschnigradkki e che Tolstoi e Pobedonoszeff cessino di incoraggiare apertamente gli uomini politici di Francia ad una rivincita. La istituzioni interne della Russia non potrebbero mai essere oggetto di accordo colla Germania come coll'Austria. È pure erroneo che le questioni economiche siano un elemento decisivo della politica estera. Le difficoltà di conciliare gl'interessi economici non potrebbero occasionare disaccordo fra i due Governi amici.

Cose d'Africa.

(Servizio speciale dell'Agenzia Stefani).

MASSAUA, 19. — Il generale San Marzano visitò il forte Otumlo e il campo del Corpo speciale. Ritornandone, incontrò il Corpo dei basci-buzuccli comandati dal colonnello Begni; eglino sfilarono con molta esattezza e precisione. Il generale San Marzano lodò vivamente il colonnello Begni per aver saputo così bene disciplinare il Corpo. Continua attivamente lo scarico dei materiali della spedizione.

MASSAUA, 19 — Proveniente da Suakim è giunto il *Bessina* con materiale, hasti, baracche smontabili e casse per trasportare acqua. A Suakim abbonda materiale inglese a prezzi bassissimi.

Pel trattato italo-austriaco.

ROMA, 19, *ore* 9,10 *pom.* (Nostro telegr.). — Continuano i lavori per la conclusione del trattato di commercio fra l'Italia e l'Austria. I delegati italiani però ricusano assolutamente di vincolare le voci relative al frumento ed alla farina, e domandano una franchigia per gli agrumi. I delegati austriaci domandano invece, e la pongono come *conditio sine qua non*, la franchigia doganale pel legname e pei cavalli. Pegli agrumi essi hanno finora ceduto un ribasso sino ad un fiorino ogni 100 chilogrammi. Altro controverso sono insorto a proposito dei filati e dei tessuti; si spera però che le divergenze potranno essere sonza troppa difficoltà appianate.

Movimento di prefetti.

ROMA, 19, *ore* 9,20 *pom.* (Nostro telegr.). — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica stasera il decreto con cui Ramognini, prefetto di Genova, viene trasferito a Bari, e Da Felice, attualmente prefetto a Campobasso, viene trasferito ad Avellino.

VENEZIA, 19, *ore* 8,20 *pom.* (Nostro telegr.). — Si assicura che è imminente la nomina di Colmayer a prefetto di questa provincia.

ROMA, 20, *ore* 9 *ant.* (Nostro telegr.). — Si dice che il comm. Brasciamorra, prefetto in disponibilità, verrà richiamato in servizio e destinato a Venezia.

CATANIA, 19, *ore* 11 *pom.* (Nostro telegr.). — Alla prima notizia corsa del trasloco del Colmayer a Venezia, questa cittadinanza s'era mostrata dolente di perdere un sì distinto personaggio che si era reso degno della stima generale per la sua energica condotta nelle difficili circostanze in cui versava Catania durante il colera. Ora pare che questo trasloco non abbia più luogo.

Informazioni militari.

ROMA, 19, *ore* 9,10 *pom.* (Nostro telegr.). — Il prossimo Bollettino militare conterrà le nomine di tre colonnelli di stato maggiore, di tre tenenti-colonnelli di fanteria, di dieci maggiori e di cinquanta capitani.

A quanto si dice è imminente un notevole movimento nell'Arma di cavalleria per provvedere alle lacune lasciate dalla formazione dei due nuovi reggimenti e dello squadrone d'Africa.

ROMA, 19, ore 8,50 *pom.* (Nostro telegr.). — Il Ministero della guerra ha decretato che col giorno 15 dicembre i militari della classe 1858, tanto di prima che di seconda categoria, eccettuati quelli appartenenti all'Arma di cavalleria e dei carabinieri, passino alla milizia mobile.

ROMA, 19, *ore* 9 *ant.* (Nostro telegr.). — Il Ministero della guerra per la fine del mese pubblicherà le nuove nomine dei sottotenenti della milizia mobile di complemento e della territoriale per le diverse Armi.

— Al Ministero dell'interno si lavora attivamente per la formazione del personale direttivo del Tiro a segno.

Si dice che verrebbe chiamato alla Direzione del nuovo ufficio un generale in servizio effettivo.

— Il generale Sironi ed il colonnello del genio Debenedetti, vennero invitati a tenere uno speciale corso d'istruzione al Principe di Napoli sopra alcune materie insegnate alla Scuola di guerra.

Il prefetto di Palermo richiamato.

ROMA, 19, *ore* 9,10 *pom.* (Nostro telegr.). — La *Tribuna* annuncia che il prefetto di Palermo, comm. Bardesono, è stato richiamato da quel posto. Causa del richiamo sarebbe stato il modo irregolare con cui era tenuta l'amministrazione in quella provincia. Si ignora quale altra destinazione verrà data a quel funzionario.

I liberali spagnuoli.

ROMA, 19, *ore* 9,15 *pom.* (Nostro telegr.). — Telegrafano da Madrid che, come protesta alle manifestazioni di quel partito clericale in occasione del giubileo del Papa, il partito liberale spagnuolo sta preparando una medaglia d'oro da offrire a re Umberto mediante una sottoscrizione popolare da cinque centesimi.

Movimento nel Corpo diplomatico.

ROMA, 19, *ore* 9 *pom.* (Nostro telegr.). — Si trova a Roma il barone Marrocchetti, ambasciatore italiano a Copenaghen. Si crede che egli sarà compreso nel prossimo movimento diplomatico.

PARIGI, 19 (Ag. Stef.). — D'Aubigny è nominato agente diplomatico della Francia al Cairo.

Ritardo di treni.

ROMA, 19, *ore* 9,40 *pom.* (Nostro telegr.). — Oggi entrambi i treni marenimani arrivarono a Roma in ritardo di due ore, causa guasti avvenuti sulla linea presso Civitavecchia.

ROMA, 2 , *ore* 9,10 *ant.* (Nostro telegr.). — Il treno della linea Marenimana, che doveva arrivare ieri a mezzogiorno, è giunto soltanto alle ore 2 pom.

La riunione della Maggioranza a Montecitorio.

ROMA, 19, *ore* 10,30 *p.* (Nostro tel.) — **(Urgenza)** — La riunione dei deputati amici del Ministero è riuscita imponente per numero. V'erano quasi tutti i deputati presenti a Roma, tanto dell'antica Sinistra quanto della Destra e anco dell'Estrema Sinistra, da Cavalletto a Fortis, Ferraris, Maiocchi, Marcora, Boneschi e altrettali. Erano presenti tutti i ministri, anche l'on. Saracco. Mancava solamente il Bertolè-Viale. Alle 9 1/2 precise è arrivato il presidente del Consiglio, on. Crispi; si accordò da prima cogli altri colleghi, indi fu aperta la seduta. Non nominò segretari, nè cariche; disse: « Ringrazio gl'intervenuti. Non conto il numero degli amici. Vivremo fin che vorrete. Morremo quando vorrete. Spero, colla concordia, di poter risolvere la grande questione del Codice penale unificato, voluto fino dal 1864, quando si unificò tutto il resto. Spero che si risolveranno le altre due gravi questioni delle ferrovie e delle finanze. Le ferrovie saranno completate, soddisfacendo così alle promesse fatte dal Governo. Si provvederà ai mezzi, lo finanze essendo base d'ogni amministrazione. Occorre frattanto pensare al lavoro materiale, alla nomina delle Commissioni: prima fra le altre, quella del bilancio.

« Si nomini una Commissione la quale abbia l'incarico di proporre la lista dei candidati, comprendendo nella medesima i più competenti per onore e per lumi che siano nella Camera. Noi ci riuniremo parecchi volte per conoscerci e illuminarci. Questa è soltanto una riunione preliminare. »

Parla in seguito l'on. *Fortis* e dice:

« La presenza dell'Estrema Sinistra vuole una spiegazione chiara e semplice. Noi secondiamo il compito del Governo pel bene d'Italia. Essendo stati invitati gli amici, i deputati dell'Estrema Sinistra si credono amici personali e anche politici del presidente del Consiglio. Finora l'Estrema Sinistra non è mai stata un partito negativo.

« I deputati radicali domandano due cose: di partecipare ai lavori parlamentari e di procedere alle riforme urgenti onde si compia la definizione dei partiti, perchè la Camera sia un'assemblea anco politica e non soltanto patriottica. Chiedo che si provveda al credito e alla circolazione e che si affretti lo studio e la presentazione di quelle proposte che divideranno la Camera in due partiti politici vitali. »

Crispi replica elogiando l'Estrema Sinistra del nobile proposito. Dice: « Nel campo della libertà, se non confini, vi sono temperanze. È impossibile dar tutte le riforme in un sol giorno. Esse provocheranno i partiti. Amo le sessioni brevi. Questa compirà le leggi promesse dalla Corona. Alla circolazione si provvede colla legge odierna pel riordinamento degli Istituti di credito. Credo che le sofferenze presenti sieno passeggere. Saremo fedeli ai nostri principii quarantenari di libertà. »

L'assemblea delega il presidente a nominare la Commissione. Crispi chiama: Baccelli, Berti, Monzani, Comin, Angeloni, Crispi dice di volere che il Senato, speroso, veda un egual numero di leggi che vedrà la Camera. Si lavori anche negli Uffici. Ringrazia. Saluta.

L'improvviso generale fatta da questa prima adunanza e dalle parole del presidente del Consiglio è stata assai buona. Subito dopo la seduta, Baccarini pregò in forma privata Baccelli di non mettere nella lista dei candidati alla Commissione del bilancio il suo nome. Non gli sarebbe possibile di accettare, non potendo egli accudire ai lavori.

Cairoli va a Gropello.

NOVARA, 19, *ore* 8,50 *pom.* (Nostro telegr.). — Stasera, alle ore 7 1/2, fu di passaggio per la nostra stazione, provenendo da Belgirate, l'on. Benedetto Cairoli. Egli era diretto a Gropello. Lo accompagnavano la consorte, donna Elena, ed il deputato Parona, medico curante. Cairoli sembrava piuttosto sofferente.

Il compleanno della Regina.

ROMA, 20, *ore* 9 *ant.* (Nostro telegr.). — Oggi, ricorrendo il compleanno della Regina Margherita, tutti i pubblici edifici sono imbandierati. Da Castel Sant'Angelo tuona il cannone. Stasera vi sarà illuminazione e concerti di musica nelle piazze. Al Quirinale giungono numerosissimi telegrammi di augurio. — Oggi si recheranno a presentare i loro omaggi alla Regina i funzionari di Stato ed i membri del Corpo diplomatico. — Stasera ha luogo a palazzo Reale un pranzo di famiglia.

SENATO DEL REGNO

La seduta del 19 novembre.

La seduta è aperta alle ore 2,45 pom.

Presidenza Farini.

IL PRESIDENTE comunica una lettera del ministro della guerra che accompagna il telegramma di ringraziamento del generale San Marzano per la deliberazione del Senato in segno della viva simpatia per le truppe da lui dipendenti.

Partecipa il risultato della votazione fatta nella precedente seduta. Per la *Commissione delle petizioni* furono eletti: Griffini, Beretta, Pantoli, Manzoni e Pasella; per la *Commissione della biblioteca* eletti: Tabarrini, Messedaglia, Vitelleschi; per la *Commissione di finanza* eletti: Finali, Volpicelli, Mezzacapo, Ferrari, Brioschi, Cambray Digny, Lauzi, Duchoquet, Colesia, Massedaglia, Verga C., Artom, Martinelli e Malusardi; sono in ballottaggio Malorana e Rossi A.; per la *Commissione di verificazione dei titoli dei nuovi senatori* eletti: Ghiglieri, Vitelleschi, Finali, Errante, Amari, Duchoquet, Alfieri; sono in ballottaggio Cadorna, C. Ferraris e Celesia V.; per la *Commissione di sorveglianza pel Debito Pubblico* eletti: Consiglio e Tabarrini; sono in ballottaggio Alvisi e Tittoni; per la *Commissione di ammissibilità interna* eletti: Finali, Reda, Martinelli, Fiano; sono in ballottaggio Soumna e Alvisi. Procedesi alle votazioni di ballottaggio.

CRISPI, presidente del Consiglio, partecipa le modificazioni avvenute nel Gabinetto per la malattia e morte dell'illustre e compianto Agostino Depretis.

IL PRESIDENTE dice che la vita di A. Depretis non si compendia, tanta parte egli ebbe e tanta influenza egli esercitò per lunghi anni nelle cose italiane. Deputato per 40 anni, quattro volte vicepresidente della Camera, più volte ministro, presidente del Consiglio, fu spiccato esempio agli uomini parlamentari viventi, in una delle assemblee politiche, in questo spiando il palpito della nazione, da queste ricevendo la forza dell'autorità, di queste facendo indirizzo e guida della pubblica opinione; che è vita d'ogni giorno, che nulla trascura, a tutto intende, a tutto attende, vita che non avvolgesi soltanto nei giorni delle grandi loro orazioni, ma che il trionfo delle grandi contese apre occhiava lentamente, grado a grado, con lavoro paziente e modesto di ogni ora.

Parola facondia, ragionare pacato, perspicace dire ed arguto, larga pratica, svariata dottrina lo resero atto a reggere i più disparati rami della cosa pubblica. Ricordata quindi la sua carriera politica, aggiunge: — Ispiratore delle principali riforme tributarie, economiche, amministrative e politiche nell'ultimo decennio, riassume nel suo nome un spazio di tempo per i Governi parlamentari eccezionalmente lungo; ciò che lo fece assai spesso segno alle vivaci ire, lasse alle acerbamente, non prorappe in isdegni, non ebbi rancori, cercò conforto nella sicura e devota amicizia. La storia, di cui i contemporanei forniscono, non un giudizio, ma i documenti di essi, darà di lui, che governò per lunghi anni un popolo, un giudizio assai più equanime. La storia lontana dalle contese, dalle emulazioni, dalle gare e dai risentimenti, attribuirà ad Agostino Depretis un posto notevole fra i cooperatori dell'unità nazionale, una lode eletta fra gli organizzatori della patria costituita; gli tributerà un singolare onore tra coloro che per il culto della libertà, non infiacchito mai per disinganni e dolori inenarrabili, armonizzarono colla devozione alla Monarchia, spendendone per essa con fede di cittadino e devozione di suddito la lunga, laboriosa e onorata esistenza. (*Vivissimi applausi*)

CRISPI dice che il Governo si associa volentieri alle parole di compianto per la morte di Agostino Depretis, ultimo della pleiade dei deputati piemontesi, che, incurante degli interessi locali, promosse costantemente il rinnovamento della patria comune. Ricorda i meriti patriottici della sua vita, consacrata costantemente al Paese ed al Parlamento. Dice che il Senato, associandosi alle parole del suo presidente, farà atto di giustizia verso l'antico capo del Ministero, che spese la sua vita e potrebbe dirsi la sua fortuna in servizio della patria. (*Benissimo*)

MAIORANA-CALATABIANO associasi al compianto.

GRIMALDI, ministro d'agricoltura, presenta i *progetti sulle miniere, cave, torbiere e rimboschimento*.

COPPINO presenta il *progetto sull'istruzione secondaria* e quello *sugli Asili infantili*, pregando che il primo progetto sia rimandato alla Commissione che già esaminollo.

Il secondo è dichiarato d'urgenza.

TABARRINI avverte che la morte di Magni privò la Commissione di un membro; e propone che la sostituzione sia fatta dalla presidenza.

COPPINO limitasi a raccomandare che facciansi pochi cambiamenti.

Il Senato approva la proposta Tabarrini ed accorda l'urgenza al progetto per gli Asili.

PACCHIOTTI, ricordando i meriti patriottici di Depretis, propone che il Senato mandi una lettera di condoglianza alla vedova e deliberisi il collocamento di un busto nella sala del Senato.

Approvasi.

Dietro proposta di MAGLIANI delliberasi che si svolga lunedì l'interpellanza di GUARNERI sopra le *attuali condizioni degli Istituti di credito*.

Procedesi allo spoglio della votazione.

Levasi la seduta alle ore 5,45 pom.

CAMERA DEI DEPUTATI

La seduta del 19 novembre.

ROMA, 19, *ore* 2,35 *pom.* (Nostro telegr.). — La seduta è aperta alle ore 2,30 pom. L'aula appare abbastanza popolata. Al seggio presidenziale è l'on. Biancheri. Prima della seduta vi è molta animazione fra i deputati. Entrano gli onorevoli Crispi, Magliani, Coppino, Grimaldi e Zanardelli.

Si approva il verbale della seduta precedente.

IL PRESIDENTE commemora le virtù cittadine e militari del compianto deputato generale Vittorio Giudici. Ne rammenta i lunghi servizi resi come medico militare e come patriota. Egli fu deputato per sei legislature.

ROUX, per speciale incarico avuto dagli amici Adamoli, Velini e Bertolotti, compagni e colleghi di collegio del defunto, i quali sono trattenuti a Como da doveri cittadini, ogli pure ricorda le benemerenze del Giudici, ne tesse la biografia e si associa alle parole dette dal presidente, esprimendo il forte rimpianto che ha lasciato quella perdita, ed augurando al Collegio di Como un degno successore di quel compianto suo rappresentante. (*Vivi Bene*).

GEYMET rimpiange pur egli la perdita di un collega carissimo.

IL PRESIDENTE commemora il deputato Tarella del Collegio di Verona II. Si associano alle parole del presidente gli onorevoli LIOY e MEL.

IL PRESIDENTE commemora la morte del deputato Umana del Collegio di Cagliari. PARPAGLIA e PAIS si associano.

CRISPI, a nome del Governo, esprime rimpianto per tutti i commemorati.

IL PRESIDENTE commemora i senatori Manzi e Torelli.

CAVALLETTO si associa alle sue parole.

IL PRESIDENTE comunica alla Camera una lettera di Aurelio Saffi, il quale declina il mandato legislativo conferitogli dal Collegio di Forlì, volendosi mantenere coerente nella sua fede politica.

La Camera prende atto.

IL PRESIDENTE comunica pure una lettera dell'on. Parona, deputato del Collegio di Novara I, il quale dà le dimissioni, motivandole da ragioni personali.

FRANZI dice che l'on. Parona credette di dovere dimettere perchè assorbito dalla cura assidua, amorosa, che egli, come medico e come amico, prodiga a Benedetto Cairoli. Propone che gli si accordi il congedo di tre mesi, sperando che, entro questo termine, possano ritornare alla Camera insieme Cairoli e Parona. (*Vive approvazioni*)

La Camera dà mandato al presidente di nominare la Commissione che deve compilare la risposta al discorso della Corona.

COPPINO, ministro della pubblica istruzione, presenta vari progetti di legge, fra cui la riforma della legge sul Monte pensioni; la proroga della legge sui sussidi per gli edifizi scolastici; il riordinamento delle scuole veterinarie di Torino, Milano e Napoli; la istituzione di una scuola normale di ginnastica a Roma. Chiede l'urgenza dei tre primi progetti e che i due ultimi siano trasmessi alla stessa Commissione che lo esaminò nella passata sessione.

Approvasi la proposta del ministro.

COMIN chiede che si estenda questa proposta a tutti i progetti di cui subito la relazione.

GRIMALDI presenta i progetti pel riordinamento degli Istituti di emissione, pel riordinamento delle Casse di risparmio, pei provvedimenti contro la filossera.

MAGLIANI presenta i seguenti progetti: *riordinamento dei tributi locali; riordinamento delle pensioni civili e militari; modificazioni alla procura pei reclami contro l'applicazione della tassa fabbricati; istituzione della Cassa-pensione per gli operai delle Manifatture tabacchi.* (*Applausi*)

CRISPI presenta il progetto pel riordinamento dell'amministrazione centrale, vale a dire, progetto pel *riordinamento dei Ministeri*.

Presenta quindi il progetto di *modificazioni alla legge Comunale e provinciale*. (*Applausi. Benissimo!*)

Annunziansi le seguenti interrogazioni: di CUCCHI FRANCESCO sui *criteri ed impegni che il Governo crede circa i nuovi pulchi alpini*; di UNGARO sull'*applicazione della legge 14 luglio 1887 per la formazione dei piani regolatori nei Comuni del l'isola d'Ischia danneggiati dal terremoto*; di GINORI sulle *cause del ritardo frapposto ai lavori della nuova stazione di Firenze*.

Procedesi al sorteggio degli Uffici.

IL PRESIDENTE annunzia che la Commissione compilatrice della risposta al discorso della Corona si compone dei deputati Baccarini, Genala, Martini Ferdinando, Sonnino e Sei mi-Dodi.

Lunedì stabilirassi il giorno per la elezione delle Commissioni permanenti.

Levasi la seduta alle ore 4,30.

Impressioni e notizie parlamentari.

ROMA, 19, *ore* 8,5 *pom.* (Nostro telegr.). — Si è osservato che oggi l'on. Crispi comunicò al Senato la costituzione del nuovo Gabinetto avvenuta alla morte di Depretis e non la comunicò alla Camera. — L'Estrema Sinistra deliberò di incaricare gli on. Sacchi, Fortis, Marcora, Boneschi e Maiocchi di recarsi stasera alla riunione della Maggioranza e di esporre che quel partito terrà un contegno di benevola aspettativa di fronte al Ministero. Decise inoltre di rispondere per proprio conto al discorso della Corona, affidandone la compilazione all'on. Fortis.

— La *Tribuna* ha stasera un notevole articolo, nel quale, prendendo occasione dagli incidenti avvenuti nelle votazioni per gli Uffici della Camera, raccomanda al Governo di intervenire e di prendere la direzione del partito che ha la maggioranza e di organizzarlo e di affiatarlo. Quantunque il Governo si debba disinteressare nelle questioni di delicatezza, tuttavia non deve trascurare i mezzi parlamentari che possono servire al trionfo delle sue idee. Non basta tenersi in piedi, bisogna combattere.

Estrazioni del 19 novembre 1887.

Torino	71	—	1	—	73	—	62	—	11
Bari	74	—	81	—	1	—	21	—	83
Firenze	32	—	15	—	1	—	82	—	37
Milano	5	—	53	—	58	—	2	—	88
Napoli	79	—	17	—	72	—	31	—	56
Palermo	19	—	76	—	87	—	38	—	74
Roma	29	—	86	—	26	—	19	—	36
Venezia	61	—	3	—	74	—	57	—	85

NOVEMBRE. Giorni 30 — P. Q. 22 — L. P. 30.
Domenica 20 — 324° giorno dell'anno — Sole nasce 7,25, tr. 4,41 — *S. Solutore, Accatore ed Ottavio.*
Lunedì 21 — 325° giorno dell'anno. — Sole nasce 7,26, tramonta 4,40 — *La presentazione di M. V.*

Memoriale pel pubblico.

Concorsi.

È aperto un concorso, per mezzo di esami, per 30 posti di macchinista di 3ª classe nel Corpo R. Equipaggi della R. Marina.

Gli esami avranno principio nel Regio Arsenale marittimo di Spezia il 1° aprile 1893.

Gli aspiranti dovranno presentare la domanda, corredata dei prescritti documenti, al Ministero della marina non più tardi del 28 febbraio 1893, indicando in essa il proprio domicilio.

— Il concorso per esami a 15 posti tra ufficiali verificatori ed ufficiali di ordine nell'Amministrazione del Lotto, indetto con decreto ministeriale 25 ottobre u. s., venne, con successivo decreto 15 corrente, modificato nel senso che il medesimo è aperto unicamente per 15 posti di ufficiali verificatori nell'Amministrazione stessa.

Sunto della *Gazzetta Ufficiale* dal 6 al 12 novembre:

Consigli provinciali sanitari. — Sono approvato per un triennio, a partire dal 1° novembre 1892, le nomine a membri dei Consigli provinciali sanitari di Alessandria, Ancona, Aquila, Arezzo, Avellino, Bari, Benevento, Bergamo, Campobasso, Catanzaro, Chieti, Como, Cosenza, Cremona, Cuneo, Ferrara, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Livorno, Lucca, Macerata, Mantova, Massa, Modena, Napoli, Novara, Palermo, Pavia, Pesaro, Pisa, Ravenna, Reggio Emilia e Calabria, Siena, Sondrio, Teramo, Torino, Treviso, Udine, Verona, Vicenza. — R. D. 24 ottobre. *G. U.* 11 novembre.

Corpi morali. — L'Opera pia Gualdonna Cecconpaoli in Quiliano è eretta in Corpo morale e ne è approvato lo statuto organico, che porta la data del 29 aprile 1887. — R. D. 18 ottobre. *G. U.* 12 novembre.

Elezioni politiche. — Il Collegio elettorale di Pesaro-Urbino è convocato pel giorno 27 novembre corrente affinchè proceda all'elezione di uno dei quattro deputati assegnati al detto Collegio. In caso di ballottaggio, l'elezione avrà luogo il 4 dicembre. — R. D. 30 ottobre. *G. U.* 7 novembre.

Id. — Il Collegio elettorale di Grosseto è convocato pel giorno 27 novembre per l'elezione di uno dei due deputati assegnati al detto Collegio. — *G. U.* 10 novembre.

Id. — Il Collegio elettorale di Modena è convocato pel giorno 27 novembre per l'elezione di uno dei cinque deputati assegnati al detto Collegio. In caso di ballottaggio, questo avrà luogo il 4 dicembre p. v. — *G. U.* 10 novembre.

Id. — Il Collegio 11 elettorale di Verona è convocato pel giorno 27 corrente novembre per l'elezione di uno dei tre deputati assegnati al detto Collegio. Occorrendo una seconda votazione, avrà luogo il 4 dicembre. — *G. U.* 10 novembre.

Gazzettino degli Affari.

Dichiarazioni di fallimento. — *Torino.* — Fallimento Passegnella Teresa, continuazione verifica crediti rinviata 25 corr., 9 ant. — Id. Chiambretto G. B., curatore definitivo confermato avvocato Carlo Giordano — Id. Bianco Cristina, curatore definitivo confermato avv. Carlo Grossis — Id. Gaidano Michele, nomina delegazione sorveglianza 25 corr., 2 1/2 pom. — Id. Nicola Ferdinando, adunanza generale creditori 25 corr., 9 1/2 ant.

Alessandria. — Fallimento Cortona Carlo e Giacomo Languasco, omologato concordato conchiuso 20 0/0.

Vercelli. — Fallimento Fasano Giovanni, chiusa procedura fallimento per mancanza d'attivo.

Accettazioni di eredità. — Furono accettate con beneficio d'inventario le sottoindicate eredità:

San Damiano d'Asti. — Eredità Roi Damiano fu Giovanni da Bertola Teresa vedova Roi per sè e per la figlia Lucia e da Rinaldi Sebastiano come rappresentante dei figli minori.

Garessio. — Eredità Gazzano Giovanni Battista da Sano Maria fu Giovanni Antonio vedova di Gazzano Giacomo quale amministratrice dei figli minori — Eredità Raso Antonio da Caputo Marianna vedova Raso in proprio e come amministratrice dei minori e da Raso G. B. fu Antonio — Eredità Cristoforetti Luigi da Cristoforetti tutore dei minori Luigi e Maria.

Istanze per nomine di periti. — Fecero domanda ai Tribunali delle città sottoindicate di nomine di periti i sottonominati istanti:

Nori Liguri. — Banco di Napoli, sede di Genova, per l'estimo dei beni a formazione dei lotti per la subasta a carico dei fratelli B. ed Antonio Bono fu Matteo, residenti in Orsara.

Asti. — Truglia Ernesta fu Francesco per la descrizione, estimo e formazione dei lotti degli stabili di Biglia dott. Secondo fu Giov. e Biglia dott. G. B. e Luigia di Secondo.

Scadenza di fatali. — *Diano Alba.* — 25 novembre, 12 merid., scade il termine utile per la diminuzione del ventesimo al prezzo per cui furono provvisoriamente aggiudicate le opere e provviste per la manutenzione della strada consortile di Valfalloria, nel triennio 1893-95.

BORSE e COMMERCIO

Genova, 19.

Rend. Ital. cons.	97 92	Az. F. Mediterr.	322 —
» fm.	98 05	Cambi	
Az. Banca Naz.	2135 —	Londra — vista	25 90
» Credito Mob.	1005 —	» lett.	25 91
» Ferr. Merid.	289 —	Parigi — vista	100 12
Ob. Ferr. Merid.	— —	» lett.	100 17

Milano 19.

Rend. Ital. cons.	— —	Veneta	279 —
» fm.	98 02	Raffinerie	893 —
Az. Ferr. Merid.	288 —	Banca Generale	699 —
Obbl. Ferr. Mer.	— —	Lane	1845 —
Az. Ferr. Mediter.	321 50	Cotoni	950 —
Zuccheri	— —	Soc. Rubattino	881 —

(Agenzia Stefani)

Firenze,	18	Cambio su Parigi	99 97
Mobiliare	275 75	Cambio su Londra	25 79
Lombarde	83 50	Libre Italiane	99 35
Banca Anglo-Austr.	121 75	Rendita Austriaca	84 30
Austriache	219 50	Id.	81 15
Banca Nazionale	897 —	Unionbank	207 75
Napoleoni d'oro	9 96	Rend. Austr. caro.	111 80
Argento in Banconi	100 —		

Berlino, 18

Mobiliare	457 —	Prestito Russo	— —
Austriache	857 50	Prest. Orien. Russo	62 70
Lombarde	187 —	Argento per chil.	178 70
Cambio su Londra	20 32 5	Mediterraneo	103 —
Rendita Ital.	97 70 90	Id.	100 20
Turco nuovo	19 70	Id.	— —

Chiusura della Borsa di Londra, 18.

Consolid. Inglese	109 5/16	Egiziano 1893	93 1/8
Rendita Italiana	96 3/4	Versamenti effettuati sulle nuove azioni della Banca d'Inghilterra	— —
Argento	43 7/8		
Spagnuolo	66 3/4	Riserva della Banca d'Inghilterra	20,000
Turco nuovo	18 13/16		

NUOVA YORK.	15 Otbre	16 Otbre
Farina da bollari per 88 chilogrammi.	5 15 a 5 85	5 15 a 5 65
Frum. disponib. dollari	0 86 — l.	0 87 —
Id. novembre »	0 85 — »	0 86 1/8 »
Id. dicembre »	0 85 5/8 »	0 86 1/2 »
Id. gennaio »	0 87 — »	0 87 3/4 »
Id. maggio »	0 91 1/2 »	0 92 — »
Id. primav. »	0 85 — »	0 85 — »
Grano turco, ai bastimenti di bordo chil.	60 —	60 1/2

PARIGI. — Frumenti — Prezzi per quintale metrico, contanto di frumento del peso di 77/80 l'ettolitro:

	16 Otbre	17 Otbre
Liquidazione	da — — a — —	— — a — —
Disponibile	» — — a — —	— — a — —
Corrente novembre	» 22 25 a 22 50	22 50 a — —
Consegna dicembre	» 22 25 a 22 50	22 50 a 22 75
Gennaio-febbraio	» 22 50 a 22 75	22 50 a 22 75
4 primi mesi	» 22 50 a 22 75	22 75 a 23 —
4 da marzo	» 23 — a 23 25	23 — a 23 25

Stagionatura ufficiale delle Sete in Torino, 19 Otbre.
Organsino, ex 19 — K. 1743 12 — Trame, colli 2 K. 169 35 — Greggia, colli 5 — K. 428 12 — Assicolli diversi, colli 0 — K. 00 00 — Totali, colli 25 — K. 2337 59 — Colli stagionati nel giorno e totalizzati K. 284 — K.

Il Direttore-Ger. A. Servadio.

ANTICA.... ANTICOLERICA *Post fata resurgo.*
Riunione del giuoco precedente: Fa-mago sta.

Lucastro.

Vomito vagabonda — si gode un dì a viaggiare
Fin che in cittade cuoca — meglio di restar.
Ma il suo capriccio allora — la spinse giù nel mar.

***

Dal veterinario:
— Dottore, questo cane ha morso mia suocera.
— Oh! era arrabbiato?
— No!... lo è diventato dopo.

L'Italia nel discorso della Corona secondo il « Figaro »

Il *Figaro* è un giornale molto diffuso; riceverà gode poco credito nel mondo politico. Tuttavia non si può negare ch'esso, a volta a volta, esprime l'idea politica dei conservatori di Francia, legittimisti, realisti e nitramontani; e però può non essere inutile di sapere ciò che dice de' fatti nostri l'organo di un partito che, nelle recenti vergogne dell'a Repubblica, si volge a non tanto vane speranze.

« L'allocuzione reale — scrive il *Figaro* — è curiosa per più ragioni, e raramente, io credo, si è veduto un sovrano manifestare più grandiosamente la gioia che riempie la sua anima e quella del suo primo ministro... Si vede che tutto va per il meglio agli occhi del Re d'Italia, e noi non domandiamo altro che di credere elegantemente a tutte le dichiarazioni pacifiche che abbiamo riprodotto; ma è l'Italia è sì pacifica, perchè è entrata nella triplice alleanza?

« Quest'alleanza è puramente difensiva, ci fa detto e ripetuto su tutti i toni; e noi lo crediamo. Ma chi è quegli che minaccia l'Italia? Che cosa è che il Re Umberto, nello stato attuale dell'Europa, può aver da difendere? Ecco quello che noi vorremmo sapere. Che cosa sono « le ricompense della fortuna » di cui il Re parla con una franchezza che non si è abituati a trovare nelle manifestazioni di questo genere?

« Queste sono domande che sembreranno certo più che indiscrete dall'altra parte delle Alpi e alle quali gli uomini di Stato italiani, Crispi pel primo, si guarderanno bene dal rispondere — e si capisce il perchè! »

Certo, i nostri uomini di Stato hanno ben altro da fare che rispondere alle domande del *Figaro*. Gli scrittori di questo giornale pretenderebbero che l'Italia rinunziasse alla vecchia sua sapienza del *si vis pacem* e si tenesse apparata e impreparata agli eventi!...

Vi fu un momento — e i francesi lo ricordano benissimo — in cui l'Italia, libera di prendere un partito, avrebbe potuto seguire anche altra politica: ma fu precisamente allora — e gli italiani lo rammentano certamente — che la Repubblica inviava in Reggenza di Tunisi, e gli operai e i *secret* diedero la caccia all'uomo per le vie di Marsiglia!...

L'Italia non ha da temere da alcuno? Proprio a voi sta il dirlo! Ma allora perchè armate a più non posso alle nostre frontiere e i vostri ministri dalla guerra pomposamente visitando le fortificazioni delle Alpi?...

Ah! gli scrittori del *Figaro* pensano — bontà loro — che l'Italia non abbia nulla da difendere — leggi nessun interesse da far valere e da studiare — nell'Europa attuale, e non sanno capire che ricompense si possa attendere il nostro paese dalla fortuna. Il fatto che l'alleanza dell'Italia è apprezzata tanto dai suoi alleati quanto da quelli che non lo sono è di per sè la miglior prova che noi abbiamo degli interessi — e quanto alle ricompense, una nazione giovane, che sorge e si costituisce elemento di equilibrio e di pace, può ripromettersi assai dall'avvenire.

IL VALICO DEL MONGINEVRO e la ferrovia Oulx-Briançon

Pochi giorni fa, pubblicando una breve notizia sopra la progettata ferrovia Oulx-Briançon, abbiamo promesso che saremmo tornati con maggior copia di dati sull'argomento. Adempiamo oggi alla promessa pubblicando la seguente memoria di persona competentissima in argomento:

« Fin dal 1873 il Municipio di Torino fece studiare il progetto di una ferrovia che da Oulx per Cesana e La Vachette tenda a Briançon. Tale progetto importava la costruzione di una galleria sotto il passo del Monginevro di circa 8238 metri, e due strade d'accesso alla medesima verso Oulx di metri 10,075 e verso St Catherine (Briançon) di metri 6127. Ma la costruzione del *tunnel*, oltre alla grave spesa, solleva difficoltà militari, e per la medesima si credette di attendere tempi migliori; perciò si pensò di attraversare il colle del Monginevro con un piano inclinato del sistema Fell, e, redottone il progetto, il Municipio di Torino credette bene raccomandarne la costruzione.

« Ora, la grave spesa occorrente, la prova poco fortunata fatta da tale sistema sul Moncenisio, l'insuccesso che si ottenne a Caniagallo nell'America del Sud con lo stesso materiale che era nel detto passo, il tracciato più lungo da seguire per potervi adottare il maggior tempo necessario a percorrere la linea con piccoli treni, le continue interruzioni dovute alle nevi, i pericoli inerenti al sistema stesso, che si affida alla sola aderenza e richiede avviluppi viziosi esposti a valanghe ed a frane, fecero sorgere nuove proposte, e fra questa quella del signor comm. Agudio, che merita di essere ben ponderata.

« L'idea base del progetto Agudio è quella di seguire il progetto per la Oulx-Briançon fatto compilare dal Municipio di Torino, cioè di accedere al Monginevro con ferrovie ordinarie aventi rampe inferiori assai a quelle con cui si accede attualmente al Frejus e curve di raggio superiore a 300 metri, fino agli imbocchi del *tunnel*, da costruirsi poi quando l'accrescimento traffico lo renderà indispensabile, e di guadagnarne la vetta con due piani inclinati del sistema Agudio assecondanti l'andamento del versante, lunghi l'uno 5100 metri verso Oulx e l'altro 5108 metri verso Briançon, attraversando la gola in breve galleria di circa un chilometro a metri 31,50 sotto il punto dove si attraverserebbe con il progetto Fell.

« Le due strade d'accesso (esercitate con locomotive ordinarie, più spedite e più economiche, anzichè col sistema Fell) non sarebbero inutilizzate quando si facesse la grande galleria, e costerebbero certamente meno di 500,000 lire al chilometro, come furono valutate altra volta, prestandosi assai il terreno naturale e non richiedendo grandiosi manufatti. Ad ogni modo, valutandole a tale prezzo, importerebbero una spesa di 8,813,500 lire.

« I due piani inclinati avrebbero una pendenza uniforme del 13 0/0 (quello di Superga raggiunge fino il 21 0/0), e potrebbero usarsi come strade ordinarie, come servirebbe in caso eccezionale il progetto Fell e quindi non sollevarebbero difficoltà per parte delle autorità militari, perchè basterebbe tagliare le funi senza fine per renderli inutilizzabili.

« Si adatterebbero mirabilmente all'andamento dei due versanti, e per renderli indipendenti dalle eventualità della neve e della tormenta sarebbero coperti con una galleria in ferro e legno di 25 metri quadri di sezione, assai bene adattantisi all'armamento del sistema Agudio.

« La Dora Riparia verso l'Italia e la Durance verso la Francia fornirebbero acqua più che sufficiente per mettere in moto le quattro turbine necessarie al movimento delle funi.

« Dai calcoli risulterebbe che lavorando a ripetta, bastano 217 litri al minuto secondo, ed occorrendo, anche in apposito serbatoio aperto nella montagna si potrebbero immagazzinare e conservare liquide le acque necessarie per assicurare in ogni evento l'esercizio della linea.

« I piani inclinati completi, armati, con i necessari motori, importerebbero una spesa di L. 7,734,700 cioè ogni chilometro verso Oulx L. 375,000 per la formazione della piattaforma, L. 180,000 per la galleria in ferro e legno, e L. 145,000 per l'armamento Agudio e l'impianto del motore idraulico; ed ogni chilometro verso Briançon L. 550,000 per la formazione della piattaforma, L. 108,000 per la galleria in ferro e legno (2/3 della strada essendo in piccoli *tunnels*) e L. 145,000 per l'armamento Agudio ed il motore idraulico di La Vachette. La spesa totale quindi sarebbe di L. 10,518,200 per chilometri 27 e metri 000 reali, corrispondenti a circa 79 km. di strada virtuale, con pendenza non maggiore del 15 per mille.

***

« I piani inclinati sarebbero formati di due funi del peso di chilogr. 1,5 al metro corrente su due sistemi di puleggie appoggiate non già su pilastri come a Superga, ma su appositi sostegni al livello quasi delle rotaie. Usando due motori indipendenti al piede di ogni piano inclinato, riesce facile con le due funi spingere su due treni uno a poca distanza dall'altro, e quindi la potenzialità del sistema resta raddoppiata. Da calcoli regolarmente eseguiti, tenuto conto dell'esperienza di Superga, della minore inclinazione delle rampe, si deduce che è possibile in 21 ore di lavoro giornaliero, lasciando le altre per la pulizia, far attraversare giornalmente cinque treni viaggiatori di 60 tonnellate e tredici treni merci nei due sensi, e così avere una potenzialità della linea di 1000 viaggiatori al giorno e 1750 tonnellate nette di merci, il che è più che sufficiente al bisogno. Il tempo impiegato dal treno per giungere da Cesana alla Vachette sarà di un'ora e dodici minuti, compresi dieci minuti di manovra nelle stazioni. Ora, cercando la lunghezza virtuale di linea ordinaria con pendenza costante del 15 0/00 corrispondente alla differenza di livello che si supererebbe di m. 473,6, si deduce che la velocità media, compresse le fermate, rimarrebbe di circa chilom. 32 all'ora, il che è più di quanto si possa desiderare. In tale modo si potrebbe fare un traffico perfettamente uguale a quello che si farebbe quando fosse aperta la grande galleria che formava parte del progetto del Municipio di Torino. Quando il traffico fosse solo la metà di quello sopra presunto, quando cioè si facessero nove soli treni per ciascuna direzione, la spesa di esercizio largamente computata raggiungerebbe L. 3331 per treno chilometro, e L. 0 067 per viaggiatore-tonnellata-chilometro, cioè non supererebbe la spesa che s'incontra nelle strade d'accesso, e ciò in causa dell'impiego dei motori idraulici. Ora supponga il lettore il traffico che crede sulla linea, ed applicando la tariffa assai moderata di dodici centesimi per viaggiatore-tonnellata-chilometro, vedrà quale sarà il beneficio che ridonderà a chi ne farà l'esercizio. Naturalmente se si applicassero le tariffe della Rete Mediterranea il reddito sarebbe assai maggiore.

« L'operazione finanziaria è eccellente, e chiunque può farsi il calcolo con una sovvenzione assai limitata.

***

« Una Società inglese si incaricherebbe dell'esecuzione del lavoro in 30 mesi contro 10 annualità di due milioni l'uno e la concessione dell'esercizio per 40 anni. La sola metà di tale annualità dovrebbe essere pagata dall'Italia e non tutta dovrebbe andare a carico dello Stato, ma un buon concorso dovrebbero dare le Provincie, i Comuni e la Società ferroviaria esercenti interessate. Forse si potrebbero ottenere anche migliori patti, perocchè, tenuto conto degli interessi e degli introiti, tralasciando le economie possibili nella costruzione, si avrebbe un lucro finanziario eventuale di 5,380,000 lire oltre all'interesse del 6 0/0 sul capitale impiegato ed oltre al frutto della concessione per i restanti 30 anni, e non si esiterebbero che 5 milioni in azioni e 5 milioni in obbligazioni rimborsabili in 10 anni con il 6 0/0 d'interessi.

« I vantaggi che l'adozione di tale progetto avrebbe su quello dei signori Fell e Compagnia si possono riassumere come segue:

« 1. Invece di una concessione per 99 anni, si chiederebbero solo 40 anni, e così si pregiudicherebbe meno la costruzione della galleria; 2. Invece di avere tutta la linea soggetta ad un sistema di trazione speciale, i due tronchi d'accesso al *tunnel* sarebbero costrutti secondo i progetti della linea definitiva, ed esercitati con locomotive ordinarie più celeri e più economiche; 3. Invece di temere le nevi e la tormenta, cause di continue interruzioni del servizio, si avrebbe una via protetta da galleria in ferro e legno senza gli inconvenienti del fumo e dei prodotti della combustione delle locomotive; 4. Non si sarebbe sfidanza sulla sola aderenza, molto volte insufficiente, ma i treni avrebbero veri punti d'appoggio nella solida dentiera offrente tutte le garanzie di sicurezza desiderabili; 5. Invece di treni di 75 tonnellate formanti un massimo di 250 tonnellate brutte di treno per giorno, rinscirebbe garantito il trasporto di 3500 tonnellate in treni di 100 tonnellate ognuno; 6. Le sovvenzioni da richiedersi sono minori ed al più uguali a quelle volute dai signori Fell, ma si costruirebbero in modo definitivo le due linee d'accesso, e si coprirebbero completamente con gallerie, entrambe a piani inclinati; 7. Si avrebbe un ribasso del 33 0/0 sulle spese di esercizio, perchè si utilizza la forza idraulica naturale e si liberano i treni dal non piccolo peso della locomotive, e quindi la tariffa di trasporto sarebbe un terzo almeno minore di quella richiesta dai signori Fell; 8. L'intera linea sarebbe sei chilometri più breve ed il tempo necessario a percorrerla sarebbe ridotto quasi alla metà; 9. L'esperienza di tre anni d'esercizio a Superga sarebbe stata sufficiente di buona e sicura riuscita; 10. Gli impianti dei motori idraulici a Cesana ed a La Vachette sarebbero di grande giovamento per la perforazione del *tunnel* definitivo.

« Vi sarebbero ancora altri vantaggi secondari che rinscirebbe lungo l'enumerarli, e perciò, lasciando a chi amministra la pubblica cosa di considerare i vantaggi su esposti e la convenienza ed opportunità di concretare le richieste da farsi nell'interesse piemontese, si ricorda il detto di Sallustio: *Concordia parvae res crescunt, discordia etiam maximae dilabuntur.*

« Ing. M. Cuneneti. »

La partenza dell'ultimo scaglione da Napoli

La brigata di rinforzo — La granduchessa Olga — La squadra tedesca — Il centenario del Collegio militare.

Napoli, 17 novembre.

(N. L.) — L'eco degli applausi che davano il saluto d'addio dei napoletani alle truppe del quarto scaglione non ancora era del tutto estinto, che ne giunse il discorso del Re, nel quale una incisiva e libera frase riconfermava lo stesso saluto.

Al voler maggiore quell'immensa mole che è il piroscafo *Regina Margherita* fu un vero momento solenne. Dall'Arsenale, da tutte le finestre del Castello Nuovo, dai palazzi vicini, dalla balaustra del Molo, gremita di popolo, fu un grido, uno sventolar di fazzoletti, un evviva, un applauso.

Era il saluto non solo ai prodi che partivano, quanto l'incarico che loro si dava, quali ultimi partenti, di salutare i primi.

Infatti con la spedizione di ieri, tutti i destinati alla guerra d'Africa sono in viaggio. Ciò non impedisce che per ogni buon fine non si prepari un rinforzo, e si stima una spedizione di aiuto, se sarà necessaria, bisognerà farla immediata, così si prendono tutte le misure perchè in quarantott'ore essa possa imbarcare e partire.

La riserva del Corpo d'Africa è composta di una intera brigata e sarà tutta acquartierata nell'edificio dei Granili, siccome oggi abbiamo in dodici, notate, *in dodici* locali differenti il bisognevole per la vestizione, armamento e sostentamento delle truppe, ciò che produce non poco imbarazzo e perdita di tempo, così l'ammiraglio Acton ha ottenuto dal Ministero di poter costruire nell'Arsenale delle grandi baracche in legno, che serviranno di deposito a tutto l'occorrente per la brigata.

Dato il bisogno, basta un dispaccio per far caricare immediatamente il materiale sui legni della Navigazione Generale, che dopo di aver condotto le truppe faranno quasi tutti ritorno e si terranno pronti a ripartire nel nostro porto.

La riserva partirebbe solo nel caso di un qualche disastro che nessuno crede, ma che pur è canto di prevedere, e quindi, per la ragione stessa del fatto, urge di non perder tempo. Ecco il perchè l'Acton ha insistito sul ottenuto di aver tutto sottomano. E qui mi cade in acconcio una giusta e meritata lode a tutti gli ufficiali della marina, incominciando dall'Acton, per il modo con cui si sono eseguiti gli imbarchi ed i carichi.

***

Alla partenza di ieri assisteva un colonnello di stato maggiore spagnuolo, ed in un punto vicino al ponte mobile vedevasi una gentile signora straniera accerchiata da altre signore e da un gruppo di gentiluomini.

Era la granduchessa Olga Fedorowna, moglie del granduca Michele di Russia, zio dell'imperatore Alessandro III.

La nobil donna è arrivata l'altro giorno fra noi in forma del tutto privata, ed è discesa all'*Hôtel Royal des Etrangers*, ove occupa quasi tutto il primo piano. Pensa di rimanere in Napoli per alcuni mesi dell'inverno, ed il console di quella nazione è alla ricerca di una villa, sorta Posilipo, ove possa convenientemente dimorare. Sebbene già inoltrata negli anni, pure ha bella e simpatica parvenza.

La sua permanenza in Napoli non darà luogo a nessuna festa; laveca ne avremo per l'arrivo della figlia tedesca, la quale è attesa nel corso della settimana. La numerosa colonia tedesca organizza banchetti e balli, ed il Municipio pensa a qualche spettacolo di gala. È così raro di veder noi nostri porti sventolare la bandiera da guerra tedesca, che ben si comprende come la si voglia festeggiare e dimostrare tutta la simpatia che si unisce agli alemanni.

***

Un'altra festa anche pei militari, ma tutta nazionale, avrà luogo domani. Si solennizzerà il primo centenario dell'istituzione del nostro Collegio militare, il noto Collegio dell'*Annunziatella*, dal quale vennero fuori tanto illustrazioni patrie dal celebre storiografo Colletta, ai generali Pepe, Mariano D'Ayala, Tappuli, De Benedictis, Cosenz e tanti e tanti altri, i cui nomi si trovano citati in una importante pubblicazione d'occasione fatta dal chiaro cav. Giuseppe Ferrarelli, già capitano del genio ed alunno di quel Collegio.

Nell'interno si scoprirà una lapide che ricorda il centenario, l'istitutore della Scuola e le peripezie per cui passò. Dietro la lapide, in separata ed apposita scatola di vetro, vi sarà una copia del libro del Ferrarelli ed un'iscrizione dettata dal tenente di fanteria signor Sartori-Florio, nella quale si ricorda il glorioso eccidio di Dogali ed i nomi degli ufficiali morti in quel giorno e che erano usciti dalla Scuola. Se mai un di quel fabbricato avesse ad essere demolito o rovinasse per cause ignote, una possibile, quel libro, quella scritta racconteranno ai posteri la storia del Collegio ed i valorosi caduti per la patria.

Il colonnello comandante il Collegio ha fatto numerosi inviti per la festa di domani. Dopo di aver assistito allo scoprimento della lapide, si assisterà ad una serie di esperimenti ginnastici che daranno gli alunni, e quindi a un asciolvere, nel quale si berrà alla prosperità dell'istituzione, a che dica alla patria ancora valorosi ufficiali ed illustri generali.

Dalle rive del Lago Maggiore

Contro la filossera — Orari di ferrovie — La luce elettrica in un penitenziario — Grave infortunio — La neve.

Pallanza, 18 novembre.

(X.) — Il Governo quest'anno, con lodevole sollecitudine, ha mandato in questi dintorni appositi incaricati per visitare i vigneti e per combattere il nemico della vite. Fortunatamente, a differenza dello scorso anno, in tutto il piano di Pallanza non fu trovato alcun seme, e solo sul Monterosso, a luogo abbastanza isolato, furono scoperti cinque piedi infetti, numero in significante di fronte al pericolo che poteva ci sovrastasse dopo la scoperta della infezione nel limitrofo Comune di Ghiffa. Ciò si deve ai pronti ed energici provvedimenti adottati dai coltivatori dietro i suggerimenti e le precauzioni ordinate dal benemerito Comizio agrario di qui. Si spera che, tolti anche questi ultimi germi, potremo dire per sempre immuni dal terribile insetto.

***

Sono generali i lamenti contro il nuovo orario invernale, che ci priva di diretti e pronti mezzi di comunicazione col Piemonte e con Torino. Avendo ritardata la corsa da Torino a Milano di alcuni minuti, ne avviene che il treno arriva a Novara precisamente mezz'ora dopo che è partito pel Lavena, che ora la sola diretta via che aveva la sponda destra per Torino. Sicchè, oltre al danno per il viaggiatore, si ha anche il ritardo della posta, che si riceve da Torino a mezzogiorno quando non ci giunga alle 5 di sera per la linea d'Arona. Si pensi al danno per noi, dipendenti per tutti gli atti giudiziari e civili da Torino. Peggio per le cose del pomeriggio. Si provvederà?

***

Certo sig. Pancrazio, fabbricante di cornici dorate, dopo autorizzazione ottenuta, ha impiantato in questa Casa di pena un'apposita fabbrica di cornici, e per l'illuminazione di notte ha provveduto colla luce elettrica, con sommo vantaggio per l'industria locale e anche per i carcerati, che hanno modo di consumare utilmente il tempo di pena.

***

Ieri sera, mentre si attendeva al lavoro nello stesso reparto e nella stessa fabbrica, un giovanotto meccanico d'anni 21 si lasciava impigliare dalla ruota volante della macchina a vapore che lo balzava, travolgendolo, in aria, sfracellandolo orribilmente. Raccolto agonizzante, cessava di vivere verso le 5 pomeridiane.

***

Quest'anno ebbe un vero saggio dell'estate all'inverno siamo gettati nel più freddo gelo. La neve, che aveva imbiancato tutti i monti circostanti fino ai più bassi poggi, ha incominciato stamattina a cadere in grande copia anche al piano, nè accenna a cessare, sicchè sembra anche qui di essere nel mese di gennaio, con immenso danno per quelle sponde, dove accorrevano di solito molti forestieri a godere dell'estate di S. Martino fino a tutto novembre.

Gli Italiani in Oriente.

Smirne, 12 novembre.

(Hadi) — Le mie previsioni manifestate nella corrispondenza in data 22 scorso mese si sono avverate. I gendarmi turchi, resi audaci dalla connivenza manifesta del governatore generale del Vilayet — o spinti da suoi ordini — hanno ancora assalito il campo degli italiani mentre, inermi, attendevano al loro lavoro in Omarlù, ferendo sette operai, tre dei quali gravemente.

Che fa l'ambasciatore nostro in Costoli? Che attende?

Ma nemmeno in Abissinia regna tanta barbarie, sebbene ivi esistano i famosi trattati internazionali che in Turchia devono tutelare la vita e gli interessi d'una potenza amica.

REATI E PENE

Una banda di malfattori.

(*Corte d'Assise di Torino*).

È continuata la sfilata delle innocenze.

Il *Muccario*, imputato di tre furti, dichiara davanti a Dio e agli uomini di essere innocente, e nega assolutamente di conoscere Ivo Baietti, la prostitutrice che lo accusa.

Verdun Giovanni Battista detto *Battistin, Passour, Carossé, Torcell*, è un giovane sui 27 anni, che, se crediamo all'accusa, non ha perduto il suo tempo, perchè è imputato di sedici furti.

Si dichiara innocente delle imputazioni che gli si fanno; solo ammette d'aver ricettato qualcuno degli oggetti rubati.

Il Verdun ha risposto caratteristiche che gli fanno assumere nel processo la figura del brillante della compagnia.

Al presidente che, nel chiedergli le generalità, gli domanda se sia vero che lo donne lo chiamassero *Pastour*:

— Sì, — risponde, — ma esse erano le vacche.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (46)

LE AVVENTURE DI CENTOMILA LIRE

ROMANZO
di STANISLAO CARLEVARIS

Il signor Torenzio mandò fuori una delle poche bestemmie che si rammentasse aver profferito in vita sua.

— Questa poi non me l'aspettavo! — borbottò. Intanto però accese un zolfanello, e vista la candela, accese anche quella; quindi si prorò a rialzar Paolo, e riuscì a gran fatica ad adagiarlo su una sedia.

Il giovane aveva gli occhi socchiusi; il volto aveva preso una tinta violacea; un tremito convulso lo agitava...

— È un affare serio questo! Diavolo! Ora che si fa? Non posso mica lasciarlo qui solo come un cane... È mio inquilino, e poi mi è sempre stato simpatico costui... Ora me lo rammento perfettamente...

Il signor Torenzio era un uomo di poche parole, ma le sostituiva volentieri coi fatti.

Accese un'altra candela, e prestò a Paolo le prime cure del caso, slacciandogli la cravatta che pareva soffocarlo, sbottonandogli gli abiti, insomma, facendo tutto quello che gli era possibile in quei frangenti.

Paolo accennava a riaversi alquanto, il che potè spogliarsi a mezzo e andarsi a buttare sul letto.

— Ah! — fece con un sospiro di soddisfazione il signor Torenzio; — non si muova per il momento... Scendo abbasso e lo mando la portinaia, e, se sarà il bisogno, anche un medico. La farmacia non è lontana...

No, Paolo non accennava punto a muoversi dalla sua posizione. Pareva fosse caduto in un momentaneo assopimento venuto in seguito alla prima crisi.

Si trattava di far presto, e il signor Torenzio aveva buone gambe, nè voleva possibilmente importunare, come avrebbe potuto farlo, la sua nipote, la quale sino allora non s'era ancora accorta di nulla. Gli era parso di udirla parlare colla bimba nell'altra camera.

. . . . . .

Cinque minuti, e neppure, non erano trascorsi che il degno signor Torenzio era di bel nuovo in casa ed al letto di Paolo, accompagnato non dalla portinaia, ma dal dottor Carli in persona.

Non ci perdiamo in vane parole; imitiamo i due che si incontravano. In fin dei conti non c'era a stupirsi nè per l'uno nè per l'altro. Spesso, a quell'ora, il medico veniva a far visita da amico alla sua piccola ex-ammalata... e alla sorella e allo zio, se questo era in casa.

Non andiamo a indagar se il dottore precisamente venisse spinto da qualche segreto movente. Se ciò era, non ci curabbe stato da farne le meraviglie.

La signorina Marietta meritava la sua attenzione, anzi, qualche cosa di meglio, mettiamo la stima e l'ammirazione. Al vedere il vecchio signore scendere così a precipizio, il terore di una disgrazia le nacque, ma stesso tempo subito al fatto, lo seguì, come dicemmo, senz'altro, da Paolo.

— Se non era di lì ci era bell'e andato questo giovanotto! — gli mormorò tirando fuori la busta dei ferri e rialzando la manica della camicia di Paolo.
— Presto... mi dia il primo recipiente venuto... un catino... una scodella...

Il vecchio obbedì.

Dalla puntura nella vena ingrossatasi straordinariamente venne a sgorgare nel catino uno zampillo di sangue, più che vermiglio, nerastro e fumante... Per poco esso non sarebbe andato a macchiare il letto e anche il pavimento...

Ma il signor Torenzio, quantunque fosse la prima volta che si trovava in simile strana situazione, fece le cose in modo da meritarsi il conno di approvazione del bravo medico.

— Bene! — disse questi. — Era tempo!

Paolo trasse un lungo sospiro, e socchiuse gli occhi, e facendo un primo movimento, cercò di alzarsi a sedere. Ma il medico dolcemente, ma vigorosamente nel tempo stesso, lo trattenne.

— Piano... piano, caro mio, non c'è nulla di fatto... A lei, ora...

E il signor Torenzio, alla meglio sempre, seguendo gli ordini che gli venivano dati, preparò un bendaggio provvisorio...

— Meno male! — continuò il medico, avvezzo al comando, e come avesse a fare con uno avvezzo ad obbedire. — Per ora non c'è altro. Bisogna scendere dalla portinaia, e se questo giovanotto non ha nessuno in casa, venga essa o mandi qualcuno a vegliarlo. È impossibile, dato stato pericoloso in cui si trova, farlo trasportare all'ospedale, ciò che sarebbe il meglio. Vedremo domani. Intan

Il presidente lo redarguisce. Quando questi prese ad interrogarlo sulle sedici imputazioni:

— Mi dichiaro d'averne solo sedici, a questo modo potevano imputarmene quaranta.

A proposito dell'ammissione di colpevolezza da lui fatta in istruttoria di un furto, disse d'avere ammesso una tale colpevolezza perchè il *vice-procuratore del Re* gli aveva promesso che lo avrebbe lasciato abbeccare con la Fassi, sua amante, una delle imputate, che poi morì in carcere, ed egli solo per ciò disse di sì a tutto quanto gli diceva il vice-procuratore, e continuò sempre dicendo di sì per tutta la deposizione sino a che *l'appetito si fece sentire nel ventre* di quel signor vice-procuratore.

E, a proposito di questa sua ammissione, fu questa distinzione casistica, degna di un padre reverendo professore di filosofia: *Ammettere non è confessare, perchè chi confessa dice cosa che l'istruttore non sa; mentre chi ammette non nega cosa che l'istruttore gli dice.*

— Le donne mi accusano, — conclude, — ma io avrò sessanta difensori, e le donne sessanta avvocati fiscali.

A spiegazione di questa deposizione, diremo che il Verdun è stato lungo tempo oggetto delle osservazioni scientifiche dell'illustre alienista professore Lombroso.

La deposizione del Verdun non è ancora finita.

Nel dopo pranzo non si tenne udienza per indisposizione dell'egregio presidente.

NOTIZIE ITALIANE

CONEGLIANO. — Un cambista pelacco ammazzato. — Ci telegrafa da Venezia il nostro corrispondente in data 19, ore 8,25 pom.:

« Giunge notizia da Conegliano di un audace assassinio compiuto sulla persona di un cambista pelacco. Il fatto sarebbe avvenuto ieri sera. Il cambista venne sorpreso dai malfattori nella sua stessa bottega; il disgraziato, oltre all'essere spogliato di rilevanti somme e di valori in titolo, ricevette anche parecchie coltellate, fra cui alcune gravi. I malfattori se la svignarono in seguito, lasciando la cassa aperta. Le autorità di P. S. stanno procedendo alle indagini per la scoperta dei colpevoli. »

MESSINA. — (Nostro lettere, 17 novembre). — (Male) — **Partita d'onore.** — Ieri, nelle ore antimeridiane, avvenne uno scontro alla scialabola fra il sottotenente L. S. ed il signor A. S. Al secondo assalto il sottotenente rimase leggermente ferito sotto la mammella destra. Dai dottori vennero prodigate le scelte cure ed il ferito potè immediatamente andarsene a passeggio. Gli avversari si strinsero la mano.

— **Riapertura del Collegio militare.** — Entro il 1° di dicembre debbono trovarsi a posto i professori e gli allievi di questo Collegio militare.

PORTO MAURIZIO. — (Nostre lett., 17 novembre). — (Eronio). — **Nuove scosse di terremoto.** — Stanotte, verso le 3 ant., si sentì una scossa di terremoto d'una discreta violenza, ma nessuno si allarmò, giacchè dal 23 febbraio scorso ormai ci siamo famigliarizzati con questi fenomeni telluriei.

— **Vendette villane.** — Fra l'Impresa della tramvia che fa il servizio tra Ouoglia e Porto Maurizio ed i vetturali è nato un accanito dualismo per cagione di concorrenza. Questi ultimi però, dominati da spirito di bassa e villana vendetta, gettano furtivamente pietre ed altri incagli sulla tramvia per farla fuorviare e mettere il panico nei viaggiatori. Ora la via è sorvegliata da guardie e carabinieri.

Dal Piemonte

ALESSANDRIA. — (Nostre lett., 19 novembre) — (Calcabrina) — **Le cause del suicidio Dania.** — Da ulteriori informazioni assunte e abbastanza attendibili, sono in grado di dirvi che il signor Dania (l'infelice suicida di ieri) venne sospeso dall'impiego perchè sottoposto a procedimento penale (a così vuole il regolamento che rifiette gli obblighi e i diritti degli impiegati). Quindi il disgraziato uomo, piuttosto che affrontare l'onta di un pubblico giudizio, che avrebbe potuto avere un esito favorevole, ma anche un esito sciagurato, preferì togliersi da ogni incertezza, sacrificando la vita per salvare l'onor suo e quello dei suoi figli. So che il Municipio ha già provveduto ai primi bisogni della famiglia. La vedova del Dania ha pur diritto ad una piccola pensione.

— **Neviata.** — Da tutto ieri, fino al momento in cui scrivo (ore 11 ant.), dal piombeo e sempre minaccioso cielo cade tranquillamente e a larghe falde la neve. Potete quindi facilmente immaginare la enorme quantità di neve già caduta... e che ancora discenderà su questa povera terra. Dio voglia che non avvengano disgrazie e che tutto in definitiva si riduca a qualche rafreddore di più e ad un abbondante lavoro per tanti poveri diavoli incaricati dello sgombro della candida pellegrina dei cieli.

NOTIZIE ESTERE

TEHERAN. — Il viaggio della scià in Europa. — La *N. F. Presse* ha da Teheran che la partenza dello scià di Persia per l'Europa è fissata per il 4 aprile dell'anno venturo. Egli visiterà anzitutto Pietroburgo, poi si recherà a Berlino, indi a Londra. Da Londra andrà a Parigi, donde verrà a Roma, per restituirsi a Teheran, via Vienna, Pest e Costantinopoli.

Lo scià impiegherà in questo viaggio quattro mesi.

BUENOS-AYRES. — La fortuna di Sommaruga. — Scrivono da Buenos-Ayres, 25 ottobre:

« Un altro che è solito via di fare fortuna è il Sommaruga, a cui si deve, bisogna riconoscerlo, lo sviluppo, quasi ignorato prima, delle arti italiane.

« Marchetti, Michetti, Favretto, Ussi, ecc., oggi sono conosciuti qui ed apprezzati come in Italia, come Carducci, Stecchetti, Lioy, Verga, Farina, Rapisardi.

« La sua libreria è divenuta il centro artistico della città, e bisogna vedere la folla quando fa annunziare che ha ricevuto un quadro nuovo, una statua, un libro.

ARTI E SCIENZE

Domenica, 20 novembre.

★ **R. Accademia di Medicina.** — Presidenza Oibelli. — *Seduta del* 18 *novembre* 1887. — Dopo le solite formalità d'uso, il presidente legge un discorso d'inaugurazione dell'anno accademico, nel quale passa in rivista i lavori presentati dai soci lungo l'anno testè decorso. Constata il crescente aumento dei libri nella biblioteca dell'Accademia e vanta l'accresciuta collezione craniologica per opera specialmente del compianto dott. Garbiglietti. Commemora gli illustri defunti lungo l'anno accademico e chiude il suo dire esortando a sempre maggior lavoro i numerosi soci presenti.

Il segretario: Foà.

★ **Teatro Gerbino.** — Una serata che non mancherà di attrattiva è quella che si annunzia per mercoledì prossimo, 23, a benefizio della distinta attrice giovane della Compagnia della *Città di Roma*, signorina Ida Gerbino. Si esporrà la bella commedia di Paolo Ferrari: *Le due dame*, e noi mettiamo pegno che la seratante anche in questo bellissimo lavoro drammatico saprà farsi onore.

★ **Teatro Nazionale.** — Il pubblico del teatro Nazionale che lersera accorse alla beneficiata della coppia danzante Pulina-Bianchieri applaudì ad una spettacolo... assai vario e stravagante.

Prima del ballo si rappresentava il *Ruy-Blas*, ma, con somma sorpresa del pubblico, senza i cori. Ognuno può immaginarsi l'effetto dell'opera del Marchetti così mutilata nelle parti vitali, e ognuno può immaginare il dispetto del pubblico, che, non debitamente avvertito (a proposito della recente circolare del questore?), si trovò davanti ad uno spettacolo monco. Le proteste si fecero sentire sibilando; ma i sibili non ebbero il potere di far comparire i cori, onde i fischiatori avrebbero potuto e quel dovuto limitare i loro sfoghi, e non importunare il pubblico... non fischiante.

Fatto sta che all'uscita della prima donna, la simpatica e brava signora Caponetti rimase giustamente offesa di quella inopportuna e poco gentile persistenza, e rientrò nelle quinte. Ci vollero gli applausi di reazione per farla tornare in scena e continuare a cantare.

Dopo il mezzo *Ruy-Blas* il pubblico si rianimò col ballo, e prodigò larghi applausi alla brava ballerina Pollini ed al giovane ballerino Bianchilori, che eseguirono, per l'occasione della loro beneficiata, un nuovo passo a due. Fra i battimani comparvero sulla scena regali e fiori alla coppia seratante.

Il pubblico era alquanto numeroso, specialmente in platea e nelle gallerie.

★ **Trattenimenti al Circolo degli Artisti.** — Il sempre caro e simpatico *Circolo degli Artisti*, che già in tante volte ha cortesemente procacciato divertimenti alla società torinese, anche in questo anno già si dispone a mantenere la propria rinomanza, e con grande opportunità, essendo avvalorato da una Direzione operosa e intelligentissima, fra cui si notano l'ing. Brayda, il pittore Lavini e l'instancabile conte Ernesto di Sambuy, ha disposto di rinnovare le rappresentazioni melodrammatiche che allettarono altre volte colle produzioni gradevoli dei Borani, del Templa e del Dalbesio.

E ben venne accolta in ogni punto della città la gaia novella, ed un buon numero di amabili signorine già sta apprestando le diverse acconciature con cui adornarsi nei primi convegni, che avranno luogo quanto prima.

Frattanto ecco un breve ragguaglio in quanto sarà argomento, in quest'anno, di graditi convegni.

All'oggetto di poter avere qualche novità, anzi tutto, come tutti ricordano, sino dalla scorsa estate la Direzione bandì un concorso per un libretto di opera col premio di L. 200 a quello che apposita Commissione avrebbe dichiarato preferibile. Or bene, i concorrenti furono ben cinquanta, e tra essi venne scelta l'operetta del signor Fiorat: *Una lezione di ballo*. Dopo ciò si aprì altro concorso per la musica, con premio al vincitore di L. 400, offerto dai direttori stessi. E non par vero, ma ben settantatrè maestri di musica si presentarono. Ed ora si aspettano gli spartiti, che altra cortese Commissione esaminerà, proverà e giudicherà... Ma per tutto questo occorre assai tempo. Ond'è che, rimodernato il teatro, con altro concorso per i pittori, ora si darà principio quanto prima alle rappresentazioni coll'opera già conosciuta, e non più posta in scena, *Don Pasquale*, nella quale agiranno benemeriti dilettanti.

L. R.

★ **Teatri di Novara.** — La Compagnia Gallina, che agisce al Municipale, rappresentò venerdì sera un pasticcio drammatico di un noto professore di mnemotecnica, dilettante di canto e soprattutto celebre mangiatore e celebre bevitore, intitolato: *L'amarsone Vanda*. Il successo ottenuto non si descrive, s'immagina. L'autore, nonostante si prolungate, ironiche esclamazioni, si presentò per ben sei volte al proscenio a ricevere gli applausi del pubblico.

★ **Una nuova commedia di Pailleron.** — Ci telegrafano da Parigi in data 19, ore 9,16 ant.:

« Ieri sera, al Teatro Francese, ha avuto luogo la prima rappresentazione della *Souris*, commedia in tre atti di Edoardo Pailleron. Fu un successo di stima per l'autore. La commedia si può riassumere così: quattro donne che tormentano un uomo. Max de Simiers (attore Worms) comincia per far la corte a Clotilde Wolska (attrice Bartet) e finisce per isposare la sorella di lei.

« La trama così com'è svolta è piena di inverosimiglianze. V'è molto spirito. Applauditissimi gli interpreti, specie il Worms, la Reichemberg e la Bartet.

« La *Souris* è già stata ceduta per la riproduzione nei teatri di Germania e d'Austria per L. 30,000. »

★ **Emanuel in America.** — Ci scrive il nostro corrispondente da Buenos-Ayres, in data 15 ottobre:

« Il Politeama Argentino ogni notte è pieno, zeppo di spettatori che traggono da tutti i punti della città per andar a sentire ed applaudire il nostro famoso Emanuel, l'artista versatile per antonomasia, e mentre s'ammazzano per applaudire entusiasticamente al grande interpretatore del *Nerone*, del Cossa, non dimenticano di rendere anche il dovuto tributo di ammirazione alla brava Reiter, al Roncoroni, al Valenti, ed a quanti, insomma, fanno nobile parte della brillante Compagnia drammatica di cui è maestro e duce l'Emanuel. »

Di alcuni episodi della Gerusalemme Liberata. — del prof. *Giovanni Battista Gerini*, dottore in lettere. — L'egregio prof. Gerini, già noto per altri utili lavori scolastici, offre ora agli studiosi della *Gerusalemme Liberata* questi quattro studi commendevoli per chiara e giusta critica e che ebbero già l'onore di comparire sulle colonne di rinomati giornali scolastici e letterari. Sono quattro gli episodi ch'egli prende ad illustrare: *Olinda e Sofronia*, *Clorinda*, *Erminia*, *Armida*. Dopo aver accennato alle ragioni per cui sono tanto ammirati, viene a parlare separatamente di ciascuno di essi, dandone una spiegazione storica, dov'è necessario, ed un'accurata analisi, svolgendone tutte le riposte bellezze, facendo gustare tutte quelle sante pieno d'ardore e di passione, che, diffondendo pel poema un dolce alito, riescono tanto care alle anime gentili. Nel ricercare le fonti che diedero origine a così eccellenti produzioni si giova di metodi comparativi. Così l'*Olinda e Sofronia* fu in parte inspirato al Tasso da una scena dell'*Antigone* di Sofocle; le *Amazoni*, la *Camilla* virgiliana, la vergine *Adolta* di Silio Italico inspirarono i versi di *Clorinda*; l'*Elena* di Omero dà origine a l'*Erminia*, e *Armida* corrisponde in parte ad *Angelica* ed in parte ad *Alcina*. Ciascun episodio poi ha le sue vicende ed allusioni che l'illustre critico manifesta e chiarisce con sode ragioni valendosi delle medesime lettere del Tasso, cui nelle considerazioni che coronano ciascun lavoro difende da acerbe censure di cui fu oggetto. Per il che noi raccomandiamo tale opera tanto agli alunni del ginnasio quanto a quelli del liceo, ai quali può servire particolarmente per lo studio della storia letteraria in ciò che riguarda la vita e le opere di Torquato Tasso.

CRONACA

Domenica, 20 novembre.

Una conferenza di Michele Lessona.

La Società cooperativa anonima fra commessi ed impiegati di commercio inaugurava ieri sera la sua nuova sede in via Ospedale, n. 10, piano secondo, con una geniale festa famigliare, alla quale presero parte distinti signori, fra cui parecchi dei principali industriali di Torino, uno stuolo di gentili signore, la Stampa cittadina ed il prof. commendatore Michele Lessona, illustre zoologo, che tenne poi una curiosa conferenza sopra un argomento che interessò, alcuni mesi or sono, mezza Torino.

I nuovi locali, arredati con gusto, saranno giudicati adatti allo scopo a cui furono destinati. Alle 8 circa, quando il salone era *un grand complet*, il sig. Balestra, presidente dell'Associazione, diede principio alla cerimonia inaugurale leggendo un elaborato discorso in cui, ringraziati gli egregi signori che intervennero alla modesta festicciuola, espose alcuni cenni sull'andamento della Società, prendendo le mosse dalla data della sua costituzione. Intrattenne l'uditorio sui principali articoli dello statuto, redatto dall'avv. comm. Ottolenghi, poi disse che la Società era stata riconosciuta dal Governo come ente morale. Parlò del regolamento interno e del modo di osservarlo, parlò dei vantaggi che offre il sodalizio da lui presieduto. Encomiò il dottor Ronco, medico della Società. Fece alcune assennate considerazioni sulla legge per il riconoscimento, giuridico delle Società operaie, la quale viene malamente interpretata da coloro che devono farla osservare. Passando poi nel campo amministrativo disse che l'ultimo degli inscritti nel registro sociale aveva il n. 397. Salutò l'ex-presidente, sig. Arnaldi, divenuto socio del signor Ray. Rammentò i soci benemeriti comm. Sormani (defunto), avv. comm. Ottolenghi, comm. Rodolfo Morgari e sig. Ettore Ray. Annunciò che nel prossimo anno andrà in vigore il nuovo regolamento per le visite mediche alle famiglie dei soci. Indirizzate quindi affettuose parole ai soci, presentò all'adunanza il comm. Lessona, del quale fece un breve, ma sentito elogio.

L'egregio autore del *Volere è potere* si disse lusingato dell'onore fattogli di tenere una conferenza alla nuova sede della Società, e tanto più lusingato quanto più sapeva che fra i suoi uditori vi erano molti giovani, ai quali poteva dire qualche buona parola.

Fatto sta che all'uscita della prima donna, la simpatica e brava signora Caponetti rimase giustamente offesa di quella inopportuna e poco gentile persistenza, e rientrò nelle quinte. Ci vollero gli applausi di reazione per farla tornare in scena e continuare a cantare.

Dopo il mezzo *Ruy-Blas* il pubblico si rianimò col ballo, e prodigò larghi applausi alla brava ballerina Pollini ed al giovane ballerino Bianchilori, che eseguirono, per l'occasione della loro beneficiata, un nuovo passo a due. Fra i battimani comparvero sulla scena regali e fiori alla coppia seratante.

Il pubblico era alquanto numeroso, specialmente in platea e nelle gallerie.

★ **Trattenimenti al Circolo degli Artisti.** — Il sempre caro e simpatico *Circolo degli Artisti*, che già in tante volte ha cortesemente procacciato divertimenti alla società torinese, anche in questo anno già si dispone a mantenere la propria rinomanza, e con grande opportunità, essendo avvalorato da una Direzione operosa e intelligentissima, fra cui si notano l'ing. Brayda, il pittore Lavini e l'instancabile conte Ernesto di Sambuy, ha disposto di rinnovare le rappresentazioni melodrammatiche che allettarono altre volte colle produzioni gradevoli dei Borani, del Templa e del Dalbesio.

E ben venne accolta in ogni punto della città la gaia novella, ed un buon numero di amabili signorine già sta apprestando le diverse acconciature con cui adornarsi nei primi convegni, che avranno luogo quanto prima.

Frattanto ecco un breve ragguaglio in quanto sarà argomento, in quest'anno, di graditi convegni.

All'oggetto di poter avere qualche novità, anzi tutto, come tutti ricordano, sino dalla scorsa estate la Direzione bandì un concorso per un libretto di opera col premio di L. 200 a quello che apposita Commissione avrebbe dichiarato preferibile. Or bene, i concorrenti furono ben cinquanta, e tra essi venne scelta l'operetta del signor Fiorat: *Una lezione di ballo*. Dopo ciò si aprì altro concorso per la musica, con premio al vincitore di L. 400, offerto dai direttori stessi. E non par vero, ma ben settantatrè maestri di musica si presentarono. Ed ora si aspettano gli spartiti, che altra cortese Commissione esaminerà, proverà e giudicherà... Ma per tutto questo occorre assai tempo. Ond'è che, rimodernato il teatro, con altro concorso per i pittori, ora si darà principio quanto prima alle rappresentazioni coll'opera già conosciuta, e non più posta in scena, *Don Pasquale*, nella quale agiranno benemeriti dilettanti.

L. R.

★ **Teatri di Novara.** — La Compagnia Gallina, che agisce al Municipale, rappresentò venerdì sera un pasticcio drammatico di un noto professore di mnemotecnica, dilettante di canto e soprattutto celebre mangiatore e celebre bevitore, intitolato: *L'amarsone Vanda*. Il successo ottenuto non si descrive, s'immagina. L'autore, nonostante si prolungate, ironiche esclamazioni, si presentò per ben sei volte al proscenio a ricevere gli applausi del pubblico.

★ **Una nuova commedia di Pailleron.** — Ci telegrafano da Parigi in data 19, ore 9,16 ant.:

« Ieri sera, al Teatro Francese, ha avuto luogo la prima rappresentazione della *Souris*, commedia in tre atti di Edoardo Pailleron. Fu un successo di stima per l'autore. La commedia si può riassumere così: quattro donne che tormentano un uomo. Max de Simiers (attore Worms) comincia per far la corte a Clotilde Wolska (attrice Bartet) e finisce per isposare la sorella di lei.

« La trama così com'è svolta è piena di inverosimiglianze. V'è molto spirito. Applauditissimi gli interpreti, specie il Worms, la Reichemberg e la Bartet.

« La *Souris* è già stata ceduta per la riproduzione nei teatri di Germania e d'Austria per L. 30,000. »

★ **Emanuel in America.** — Ci scrive il nostro corrispondente da Buenos-Ayres, in data 15 ottobre:

« Il Politeama Argentino ogni notte è pieno, zeppo di spettatori che traggono da tutti i punti della città per andar a sentire ed applaudire il nostro famoso Emanuel, l'artista versatile per antonomasia, e mentre s'ammazzano per applaudire entusiasticamente al grande interpretatore del *Nerone*, del Cossa, non dimenticano di rendere anche il dovuto tributo di ammirazione alla brava Reiter, al Roncoroni, al Valenti, ed a quanti, insomma, fanno nobile parte della brillante Compagnia drammatica di cui è maestro e duce l'Emanuel. »

Di alcuni episodi della Gerusalemme Liberata. — del prof. *Giovanni Battista Gerini*, dottore in lettere. — L'egregio prof. Gerini, già noto per altri utili lavori scolastici, offre ora agli studiosi della *Gerusalemme Liberata* questi quattro studi commendevoli per chiara e giusta critica e che ebbero già l'onore di comparire sulle colonne di rinomati giornali scolastici e letterari. Sono quattro gli episodi ch'egli prende ad illustrare: *Olinda e Sofronia*, *Clorinda*, *Erminia*, *Armida*. Dopo aver accennato alle ragioni per cui sono tanto ammirati, viene a parlare separatamente di ciascuno di essi, dandone una spiegazione storica, dov'è necessario, ed un'accurata analisi, svolgendone tutte le riposte bellezze, facendo gustare tutte quelle sante pieno d'ardore e di passione, che, diffondendo pel poema un dolce alito, riescono tanto care alle anime gentili. Nel ricercare le fonti che diedero origine a così eccellenti produzioni si giova di metodi comparativi. Così l'*Olinda e Sofronia* fu in parte inspirato al Tasso da una scena dell'*Antigone* di Sofocle; le *Amazoni*, la *Camilla* virgiliana, la vergine *Adolta* di Silio Italico inspirarono i versi di *Clorinda*; l'*Elena* di Omero dà origine a l'*Erminia*, e *Armida* corrisponde in parte ad *Angelica* ed in parte ad *Alcina*. Ciascun episodio poi ha le sue vicende ed allusioni che l'illustre critico manifesta e chiarisce con sode ragioni valendosi delle medesime lettere del Tasso, cui nelle considerazioni che coronano ciascun lavoro difende da acerbe censure di cui fu oggetto. Per il che noi raccomandiamo tale opera tanto agli alunni del ginnasio quanto a quelli del liceo, ai quali può servire particolarmente per lo studio della storia letteraria in ciò che riguarda la vita e le opere di Torquato Tasso.

CRONACA

Domenica, 20 novembre.

Una conferenza di Michele Lessona.

La Società cooperativa anonima fra commessi ed impiegati di commercio inaugurava ieri sera la sua nuova sede in via Ospedale, n. 10, piano secondo, con una geniale festa famigliare, alla quale presero parte distinti signori, fra cui parecchi dei principali industriali di Torino, uno stuolo di gentili signore, la Stampa cittadina ed il prof. commendatore Michele Lessona, illustre zoologo, che tenne poi una curiosa conferenza sopra un argomento che interessò, alcuni mesi or sono, mezza Torino.

I nuovi locali, arredati con gusto, saranno giudicati adatti allo scopo a cui furono destinati. Alle 8 circa, quando il salone era *un grand complet*, il sig. Balestra, presidente dell'Associazione, diede principio alla cerimonia inaugurale leggendo un elaborato discorso in cui, ringraziati gli egregi signori che intervennero alla modesta festicciuola, espose alcuni cenni sull'andamento della Società, prendendo le mosse dalla data della sua costituzione. Intrattenne l'uditorio sui principali articoli dello statuto, redatto dall'avv. comm. Ottolenghi, poi disse che la Società era stata riconosciuta dal Governo come ente morale. Parlò del regolamento interno e del modo di osservarlo, parlò dei vantaggi che offre il sodalizio da lui presieduto. Encomiò il dottor Ronco, medico della Società. Fece alcune assennate considerazioni sulla legge per il riconoscimento, giuridico della Società operaie, la quale viene malamente interpretata da coloro che devono farla osservare. Passando poi nel campo amministrativo disse che l'ultimo degli inscritti nel registro sociale aveva il n. 397. Salutò l'ex-presidente, sig. Arnaldi, divenuto socio del signor Ray. Rammentò i soci benemeriti comm. Sormani (defunto), avv. comm. Ottolenghi, comm. Rodolfo Morgari e sig. Ettore Ray. Annunciò che nel prossimo anno andrà in vigore il nuovo regolamento per le visite mediche alle famiglie dei soci. Indirizzate quindi affettuose parole ai soci, presentò all'adunanza il comm. Lessona, del quale fece un breve, ma sentito elogio.

L'egregio autore del *Volere è potere* si disse lusingato dell'onore fattogli di tenere una conferenza alla nuova sede della Società, e tanto più lusingato quanto più sapeva che fra i suoi uditori vi erano molti giovani, ai quali poteva dire qualche buona parola.

Grandi applausi salutarono l'oratore. Seguì la premiazione dei giovani; e affluirono dinanzi alle autorità a ricevere il premio delle loro fatiche, duecento e dieci studenti fra grandi e piccini, così ripartiti nelle varie scuole classiche: Liceo Cavour, 25; liceo Gioberti, 21; liceo Massimo d'Azeglio, 29; ginnasio Cavour, 29; ginnasio Gioberti, 27; ginnasio Massimo d'Azeglio, 48; ginnasio Cesare Balbo, 26.

Fra i premiati erano parecchi signorine; ci sarebbe da invidiarle quelle bambine che rubano i premi ai maschi, e i giovanotti studenti dovrebbero vederlo di mal occhio..... Eppure succede il contrario: gli studenti sono troppo cavalieri per offendere l'onore delle signorine... Una salva d'applausi accoglieva ieri ognuna di quelle ragazzine studiose quando si presentavano alle autorità: all'ultimo il sindaco stringeva loro la mano... perchè non potevano egli salutare le loro colleghe?....

Il discorso del provveditore, caldo di amore patrio e di affetto per la gioventù studiosa, chiuse la festa.

Gli studenti lo applaudirono fragorosamente. Essi erano addirittura entusiasmati; colla loro fulminea irrequietezza manifestarono che l'educazione fisica nei nostri studenti non manca.....

I presidi si allarmarono un poco per le autorità, ma questo sanno benissimo compatirlo la gioventù, tanto più nel giorno della sua festa.

★ **Sciopero finito.** — Stamane i fattorini ed i cocchieri degli *omnibus* hanno ripreso il servizio su tutte le linee. Si dice che l'ordine per il quale ebbe luogo lo sciopero sia stato revocato ed il direttore esonerato dalla carica e sostituito dal sig. Drago Giulio, lo stesso che dirigeva l'antica Società anonima degli *omnibus*. L'ex direttore sarebbe rimasto semplice volenteroso dello stabilimento.

★ **Arrestato e condannato.** — giovedì certo V. Enrico, d'anni 21, da Torino, segatore meccanico, mentre era in qualità di spettatore alla Corte d'assise, rubò destramente l'orologio con catena a certo Buscaglione Giacomo, d'anni 44, negoziante di commestibili. Il danneggiato però se ne accorse in tempo e chiamò le guardie di P. S., le quali trassero in arresto il ladro. Sottoposto subito a procedimento per citazione direttissima, il V. venne condannato ad un anno di carcere perchè anche recidivo in questo genere di furti.

La Borsa.

Rivista settimanale.

Torino, 19 novembre.

(*A. Geletti*) — Mentre a Parigi da sabato scorso possiamo constatare una notevole miglioria da 96.85 a 97 27 1/2, ed anche qui la liquidità s'avvantaggiò a 98 10, 98 15, i valori continuarono a scendere senza altre ragioni che quelle addotte in nostra precedente rivista.

Fortunatamente però, come da due giorni notiamo, buono ricambio di titoli ai contanti vanno accentuandosi, e l'alta Banca non disdegna di palesare importanti acquisti che, più che ogni altra cosa, varranno, speriamo, ad arrestare lo scoraggiamento che invase la nostra Borsa.

E veramente il capitale non ha torto d'approfittare di questa occasione per collocarsi, e se la speculazione mai può reggere a sottostare ad ingenti differenze, così non è del primo, che ai prezzi attuali ha tutto il suo tornaconto ad operare acquisti.

E chi, passando compratore di titoli la speculazione ha in questo mese capitali e mezzi da poterli rastrellare, lo faccia; sarà tanto peso di meno sulla piazza che, alleviata così, potrà più facilmente superare la liquidazione. Poichè certamente, dopo tutto il ribasso avvenuto, esso non potrà a meno d'essere laboriosa nè facili i riporti. Sappiamo però che i nostri stabilimenti sono disposti, per quanto possono, ad aiutare la piazza, e confidiamo che col loro valido appoggio, tutto si compierà senza scosse nè gravi sacrifizi, nè s'avranno a rimuovere i disguidi pur troppo altra volta toccati alla nostra piazza.

I mercati esteri, per la loro calma e la loro fermezza, contrastano vivamente coi nostri. L'antitesi più grande regna sul mercato francese, che nella scorsata settimana tornò ad accontentarsi dei movimenti di 5 a 10 centesimi, più non commovendosi agli incidenti sempre più oscuri del noto processo Wilson, ma badando solo a trarre buon esito dalla conversione, il cui termine utile scade il 21 corrente.

È tanto il disgusto provato da ognuno per gli ultimi fatti palesati nel detto processo, che siamo persuasi che una crisi ministeriale, non impossibile, trascorso il primo momento di sorpresa, non potrebbe arrecare gran malcontento. È invece forse anche desiderata, quale poter addivenire ad un rimpasto sostituendo alcuni elementi più onesti e benevisi degli attuali.

La liquidazione di quindicina a Parigi fu facile ed il riporto a buon mercato. Questo non fu ultima causa che servì ad arrestare il ribasso che lamentammo in settimana scorsa. Auguriamoci altrettanto calma quella di fin di mese, e sarà elemento d'aiuto a noi.

Sempre fermi i nostri valori nazionali, dai quali sarebbe a desiderarsi i mercati prendessero il tono.

Il Mobiliare, consolidatosi sopra il 1000, più non cedette, e chiude fermissimo a 1000.

Le Meridionali seguono la fermezza parigina, e chiudono a 783 circa.

Attivissimo le Mediterranee, la cui assemblea ha luogo domani. Denaro sempre abbondante e per partite rilevantissime a 620, 621.

Le nuove ribassò le Torino ad 850 circa. Dicesi siano lotti di Sindacati; speriamo ciò non sia. Nel momento attuale ci pare assolutamente inopportuno di provocare guai dove non esistono.

Anzi mettiamo il pubblico in guardia contro certe voci maligne che partiti interessati al ribasso fanno sempre correre quando vogliono seminar lo spavento nella speculazione. Nè per questo, nè per alcun stabilimento qualche alla nostra Borsa estate alcun fatto che possa nuocere alla loro solidità nemmen da lungi.

Sempre in ribasso le Azioni Banca Tiberina, che caddero un momento a 526, riprendendo poi a 531. I compratori però ai prezzi attuali sono molto migliori di' venditori, ed una ripresa non si sentirebbe inopportuna, tanto più che lo notizie che riceviamo da Roma concordano nell'affermare che tutti gli stabilimenti impegnati nei lavori ricevettero il voluto aiuto; sotto qual forma non applaudo ancora, ma che l'aiuto vi sia ci consta da fonte certa.

Il Banco Sconto oscillò tra il 410 ed il 415, chiudendo oggi a 415. Com'è naturale, essendo esso un valore più d'impiego che di speculazione, non può, nè deve risentire lo sconto di casa.

Sul Credito Meridionale si piace notare una grande fermezza. Vi furon sempre delle domande, e chi volle vendere trovò facili e buone contropartite da 261 a 263. È vero che il prezzo del valore è ben minimo, il rischio quasi nullo, e che al prezzo attuale dà circa il 7 0/0.

L'Esquilino salì a 251 per ricadere a 243. Sappiamo che fu smentita presso il Credito Fondiario della Banca Nazionale la domanda da esso presentata di un mutuo di 8 milioni. Non comprendiamo pertanto come possa essere nuovamente deprezzato.

Le Azioni Compagnia Fondiaria, se ebbero numerose vendite da parte della speculazione ribassista, ebbero anche un'eccellente corrente d'acquisti; acquisti primari che si fecero su larga scala e tali da sollevare il mercato; acquisti di gente bene informata che sa quello che fa ed ha dimostrato in diverse occasioni che ha sempre ragione chi entra in un valore deprezzato quando il fondo è buono. Ed in questo caso il fondo è ottimo; operazioni eccellenti si fanno non solo a Roma, ma anche a Milano ed a Napoli. Come ognun sa, questo stabilimento può traversare quasi illeso la crisi attuale, avendo combinato per tempo ed un mutuo importante colla Banca Nazionale ed il risconto delle proprie cambiali parte coi stabilimenti di Napoli e Torino, parte con una forte Casa bancaria di qui.

Ci siamo dilungati in queste spiegazioni perchè, come succede in un movimento di ribasso, si vennero richieste da diverse parti, e non possiamo aggiunger altro che il titolo si pare basso e che chi ha denari alla mano deve saper approfittare del ribasso attuale per entrarvi largamente.

Vorremmo sempre le Sovvenzioni che, toccato un momento il 104, erano oggi rimborsate a 100. Dicesi abbiamo fatto una nuova vendita d'un importante appezzamento di terreno e che segnatamente il contratto sia stato conchiuso a contanti.

SCETTACOLI Domenica, 20 novembre.

CARIGNANO, ore 8 1/4. — *Sommambula*, opera. — Serata di gala.

NAZIONALE, ore 8. — *Ruy Blas*, opera. — *Carlo il Guastatore*, ballo.

GERBINO, ore 8 1/2. — *Il romanzo d'un giovane povero*, commedia.

ALFIERI, ore 8 1/4. — *Il conte di Monterisco*, dramma.

ROSSINI, ore 8 1/4. — *L'ogliata di papà Lorenzo*, commedia.

BALBO, ore 8 1/2. — *Il padrone della Ferriera*, opera.

D'ANGENNES (Marionette), ore 8. — *Il cavicchio d'oro*, fiaba. — *Garibaldi in America*, azione spettacolosa. — Balletto fantastico.

Tutti i giovedì alle ore 2 e tutti i giorni festivi alle ore 3 recita diurna.

MUSEO DESSORT (*Salone della Belle Arti*, via della Zecca). — Aperto tutti i giorni per gli adulti, dalle ore 8 ant. all'imbrunire.

STATO CIVILE. — Torino, 19 novembre 1887.

ASCRITTI 17, non inscritti 10, comuni 7.

MATRIMONI. — Airaldi Serafino con Milano Angela — Barberis Vincenzo con Guidetti Giuseppa — Barberis Eugenio con Roviglio Margherita — Bilotti Lorenzo con Vernier Amalia — Garella Luigi con Oberi Caterina — Garino Federico con Maretto Teresa — Chicchi Felice con Costa Angela vedova Imbetti — Magone G. B. con Treve Emma — Reiß capitano Oscar con Carron-Ceva Sofia — Roggero Antonio con Ghio Anna.

MORTI. — Gallotti Felicita, d'anni 14, di Pistoia, Grisoni Rosa n. Pezoli, id. 62, di Cuorgnè, agiata. Voglietti cav. Alessandro, id. 73, di Torino, provveduto della Metropolitana e vicario generale.

Primetti Giov. n. Ghiora, id. 33, di Vigone, tessitrice. Frattini Paolo, id. 45, di Carnate Inferiore, muratore. Fassioni cav. G. P., id. 70, di Torino, possidente. Noir Francesco, id. 70, di Vian (Savoia), tintore. Bertinara Giuseppe, id. 67, di Torino, celtellinaio. Rosso Anna, id. 32, di Torino, contadina. Marchetti Giuseppe, id. 25, di Venezia, pittore. Polverotti Teresa, id. 57, di Rimini, cucitrice. Cerato Anna, id. 64, di Torino, cuoca. Bottero Clementina, id. 51, di Torino, pasticcera. Lace Angela n. Musiona, id. 63, di Antrona. Rocca Giuseppina, id. 31, di Montalto Torinese. Ravà Giuseppina, id. 12, di Reggio Emilia, scolara. Turin Maria n. Rosa, id. 59, di Vercelli, giardin. Garola Anna, id. 24, di Torino, litografa. De Giovanni M. n. Guglielminetti, id. 81, di Torino. Cerutti Vittoria, id. 39, di Livorno Vercellese, falegn.

Parti maschi d'anni 7.

Totale complessivo 21, di cui a domicilio 13, con 1 decesso; 13, non [illegible]

LUOGHI [illegible]
BELLINO [illegible]

CONVERSIONE VOLONTARIA

dei biglietti aventi corso legale nel Regno contro Cartelle dell'Ultima Lotteria autorizzata dal Governo Italiano esente dalla tassa stabilita colla legge 2 aprile 1886, N. 3754, serie 3ª.

I biglietti convertiti possono fruttare da L. 250 a 250,000 per ogni cinque lire, da L. 500 a 250,000 per ogni 10 lire, da L. 2500 a 297,500 per ogni cinquanta lire, e da L. 5000 a 304,500 per ogni cento lire.

Tutti i principali Banchieri, Cambiavalute, Banche Popolari e Casse di Risparmio si incaricano gratuitamente di questa Conversione.

Sollecitare le domande per arrivare in tempo. 1428

MALATTIE DELLA PELLE

veneree e sifilitiche

Dott. **GILETTI**

Dispensario gratuito
Dalle ore 12 alle 2 pom.
Via Alfieri, 10.

Consulti privati
Dalle ore 8 alle 2 pom.
Via S. Quintino, 17, 1° p.
c 4536

L'unico vero Alcool di Menta è
L'ALCOOL DI MENTA
DE RICQLÈS

Sovrano contro le **indigestioni**, **Mali di Stomaco**, di **Cuore**, di

Impieghi - Personale Occupazioni

Cuoco desidera collocarsi in buona famiglia tanto in Italia che all'estero; conosce bene la cucina italiana e inglese; parla il francese. — Scrivere fermo in Posta A. G., *Torino*. C 4503

Signora di distinta famiglia cercherebbe accompagnare persona **cameriera** presso piccola famiglia. — Scrivere L. G. 20, fermo Posta, *Torino*. C 4578

Giovane con licenza tecnica o tirocinio in commercio **cerca impiego** presso qualche Casa commerciale. Ottime referenze. — Scrivere **C. D.**, fermo Posta, *Torino*. C-4596

Torino.

Un fabbricante di velluti e peluches cerca un abile rappresentante che sia ben introdotto presso buona clientela. — Dirigere offerte **H 2084**, alla spedizione del giornale *Frankfurter Zeitung*, in **Crefeld** (Germania). 3500

MARIA è un nuovo brillantissimo romanzo della **GUIDI**, l'esimia autrice della *Contessina*. L. **2.** Da tutti i librai. 4567

Ricerca di testamento.

Chiunque rinvenisse il **testamento** del testè deceduto
LEONARDO BOGINO,
fattore aggregato in chimica, di darne avviso al procuratore-collegiato ALBERTO BUBBIO, via Riccardi, n. 2, piano 2°, Torino. 4541

Incanto volontario
(per partenza)

Il **FARMACIA** in **Cercenasco.**
Alle **2** pom. di mercoledì **30** corrente novembre, il sottoscritto esporrà all'incanto una piazza di **farmacia** unica con **drogheria,** servizio di benaffezione e fondi relativi, pel prezzo di **L. 2000**, e sotto le condizioni di cui in bando in data d'oggi. C 4518
Vigone, 8 novembre 1887.
Avv. LERA TEODORO, *not.*

Presso Studio Legale Albasio
via Barbaroux, 25:

Da vendere casa di reddito in Moncalieri, posizione commerciale. — Importo **L. 11,000;**
Ricerca socio con conferimento **L. 25,000** per fabbrica azoto. — Condizioni vantaggiose. 4555

Col 1° dicembre il professore GIUSEPPE GENNARO aprirà un **corso di pittura** (figura e paesaggio) nel proprio studio in **via della Zecca, n. 37,** nei giorni di **martedì, giovedì e sabato** di ogni settimana. C 4591

Lezioni di francese, tedesco e italiano. — Ind. dal portinaio via S. Domenico, n. 31. C 4553

Lingua Francese.

Insegnamento **garantito** di questa lingua in **3** mesi. Per leggerla e tradurla in mezz. Lezioni di perfezionamento. — *Enseignement de la langue italienne aux étrangers.* **Via Po, 35.** 4551

Camere mobiliate. Pensione famiglia. — Rivolg. via Po, Vem rosso, 11, piano 2°. L. B. C 4570

APPIGIONASI
in via S. Secondo, n. 37:
Alloggi di **1** ed **8** mobili al terzo piano;
Alloggio dai **6** ai **10** vani al piano terreno; 3872
Locali per magazzini e laboratori, a prezzi modicissimi.

D'affittare

grande laboratorio al 1° piano con soffitta, due camere, cucina, unito o separato. — Via Torino, n. 7. C 4547

D'affittare al presente

in via Consolata, n. 4:
Alloggio signorile di **undici** camere al 3° piano. C 4560

D'affittare al presente

Locale sottoposto presso la **stazione P. N.,** di mq. 400 circa, ben arieto ed in piena luce, adatto per qualunque industria o deposito merci. — Rivolgersi all'avv. Chiamino, via Mercanti, 16. C 4420

Da affittarsi

pel 1° gennaio prossimo:
Alloggio di **3** camere al 2° piano, in via S. Massimo, n. 37, con cucina a gas, acqua potabile, cantina e due soffitte comunicanti coll'alloggio per scala interna. C 4511

Da vendere o d'affittare tre gabinetti con annesso fabbricato vicino alla stazione, servibile per fabbrica di qualunque genere. Rivolg. in **Parigliano** (Moncalieri), dal proprietario. C 4493

A vendere:

Terreno in Torino, via Castelgrongo, di mq. 2215, con casa di abitazione a due piani di mezzo, 3 di fuori e cantina; due grandi magazzeni ad uso laboratorio di mq. 300 circa cadauno; remesse sotterranee e sottostante ad uso stendaggio.
Dirigersi al not. Degliotti, Torino, via Mercanti, 17. C 4501

Da vendere

Cascina detta cascina *Bar il Grosso*, territorio di Villanova Solaro, in un sol corpo, di ett. 38 (giorn. 100), composta di camerati, stalle ed altri, tenuta propria e da carrozzabile con fabbricato in buone condizioni. C 4577
Per trattative e informazioni rivolgersi in **Polonghera** dal cav. VALLINOTTI e in **Torino** dal cav. BARALIS, via Arsenale, 3.

Cassa-forte Viennese
d'occasione da vendere.
I. SALVADORI e C.
via Mazzini, n. 30,
TORINO. 4516

Il deposito Lane, Crini

per **materassi** all'ingrosso, di
GIO. PELISSERO e C.,
è trasferito in via S. Quintino, n. 15. 4196

Il premiato Stabilimento FRATELLI DIATTO

tiene sempre nelle proprie rimesse un assortimento completo di **carrozze,** tanto di lusso che per campagna. 2971

ARGENTERIA BROGGI

Esposizione Nazionale 1881.
Inoltre aggiudicati della medaglia d'oro dal R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

POSATE ARGENTATE
su metallo bianco.
Diploma d'onore.
6 Medaglie d'oro.

Esposizione Generale 1884.
Premiati con due medaglie d'oro, aggiudicate dalla Giuria della Sezione XXIII.

Gli ottimi risultati che da vent'anni ottenemmo per la fabbricazione della nostra Argenteria galvanica dimostrano che nulla lasciammo d'intentato per portarci al grado di non temere concorrenza; ciò lo attestano le molte onorificenze ottenute nelle varie Esposizioni nazionali ed estere, l'essere stati scelti a fornitori della Real Casa e della Real Marina, nonchè le molte dichiarazioni rilasciateci da diversi illustri privati, dalle Società di Navigazione e dai principali Albergatori.
Tali attestazioni affermano la perfezione dei nostri lavori, e siamo certi di valido appoggio ad incremento dell'industria nazionale.

Marca di Fabbrica

MILANO *Corso Vittorio Emanuele N. 7.*
ROMA *Piazza S. Claudio, 93.*
TORINO **Portici piazza Castello, 19.**
MILANO *Stabil. piazza S. Marco N. 5.*
GENOVA *Via Roma, N. 6.*

EAU CAPILLAIRE

Cura del Sangue

FERRO-CHINA-BISLERI
Milano — Felice Bisleri.

Bibita all'acqua seltz e soda. — Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di ferro sciolto.

Chiarissimo sig. Bisleri, Andorno, 10 agosto 1887.
Negli ultimi tempi tanto nella mia clientela privata quanto nelle persone che frequentano il nuovo Stabilimento Idroterapico **« La Salute »** *da me diretto in Andorno, ho avuto occasione di sperimentare l'azione fisiologica e terapeutica del Ferro-China da voi preparato. Debbo dire, ad onore del vero, che, per quanto vizzo di alcool, questo liquore mi ha pienamente corrisposto nelle forme di* **dispepsia lenta** *dipendentemente da atonia semplice dello stomaco, forma che sono assai frequenti negli individui neuropatici e nevrastenici. L'ho anche trovato utile in quegli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica, e che si manifestano particolarmente con anoressia, inappetenza e depressione psichica.*
Una giovane signora, d'anni 21, affetta di isterismo ed oligoemia, con dispepsia fu qui ribelle ad ogni cura, con nausee e frequenti conati di vomito, ha tratto indiscutibile vantaggio coll'uso quotidiano del Ferro-China Bisleri (un bicchierino prima del pasto).
Io con lo potuto anche constatare che il vostro liquore possiede virtù analitiche ed eccitanti utilizzabili ora con vari deliqui delle isteriche.
Un altro signore affetto da morfinismo e con fenomeni periodici di straordinaria depressione fisica, inappetenza, anzi ripugnanza al cibo, vertigini, tendenza al delirio, si è trovato assai bene usando un po' del vostro preparato. H 4123 M
Seguirò queste osservazioni cliniche e vi terrò informato dei risultati che potrò verificare.
Vostro Prof. **ENRICO MORSELLI,** della R. Università di Torino.

Da prendersi preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del vermouth.

Si vende nelle principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi.

Fate uso per combattere l'anemia

Ricostituzione della completa salute

Per ritiro dal commercio

cederebbesi avviatissimo negozio in articoli di novità con scelta od estesa clientela, in posizione centralissima. Affari circa L. 40,000 annue, con un utile netto non inferiore alla L. 60.0. Trattasi seriamente. Occorre circa lire **25,000** in contanti. — Per maggiori schiarimenti scrivere alle iniziali **H 4597 T,** *Ufficio di Pubbl.* **Haasenstein e Vogler,** *TORINO.*

Domandasi L. 20,000 in prestito per anni quattro, coll'interesse del 7 0/0 per impianto in Torino di un grandioso Stabilimento pubblico, genere nuovo, serio e di tutta garanzia. Offerte alle iniziali **H 4596 T,** *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler,** *TORINO.*

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e conserva la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa: è un liquido igienico e latteo. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.
Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 115 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.
Si vende in **Torino** presso: **D. Mondo,** via Ospedale, 5; **R. Zacher,** 5, piazza Carlo Felice; **Torta,** via Roma, 7; **Torelli,** via Roma, 15; **C. Monfredi,** via Finanze, 3 e 5; **Farm. Turlocco,** piazza S. Carlo; **Bampò,** via Roma, 1. H 2951 O

Magazzino da legna

da ardere, nuovo e recente nel vecchio chiusato, per privilegi. — Via del Fieno, n. 14, con grande deposito fuori barriera di Nizza. 4572 *Casalegno BARBERIS.*

Non più segreti.

Per tingere in casa senza alcuna difficoltà, si ottiene con mirabile successo la

Tintura progresso,

premiata scoperta che serve a qualsiasi stoffa in **primitiva freschezza.**
25 cent. il pacchetto.
Deposito in tutte le città presso droghieri, confettieri, e chincaglieri. H 2231 M

Linimento CALBIATI

contro l'artrite, gotta e reumatismi. Si garantisce la guarigione delle suddette malattie, anche si adoperi il vero Linimento e non già i surrogati che la disonesta speculazione ha tentato e tenta tuttora di sostituirgli. — Per schiarimenti dirigersi in via Santa Maria Porta, 8, Milano, ove potranno ispezionare la continua di certificati di guariti, novelle quelli di molti distinti medici. — Prezzo dei flaconi L. 15, 10 e 5.
Deposito in **Torino** presso la farmacia *TARICCO* e nelle principali farmacie del Regno. H 2295 M

Economia, Solidità, Durata

si garantiscono

col Motore OTTO
a Gas od a Benzina
verticale od orizzontale da 1/3 a 60 cavalli.
OLTRE **30,000** GIÀ APPLICATI.
Agenzia generale per l'Italia
BRACHI ENGEL & C.ia 400
Torino — 22, via Carlo Alberto, 22 — Torino.

Carlo Sigismund - Torino

Via Provvidenza, 9
e MILANO, 38, corso Vittorio Emanuele

FABBRICA E GRANDIOSO DEPOSITO
di
Stufe a Regolatore

premiate con **medaglia d'argento** a **TORINO 1884,** trasportabili, **economiche, eleganti, solide** ed a **buon prezzo.**

Tipo B. Tipo C. Tipo A.

3 Tipi **9** grandezze per piccoli e grandi locali.

Rivestito internamente di **mattoni refrattari,** perciò **calore moderato** e sano, poco voluminose, ma di grande **effetto calorico.** — Migliaia ne furono vendute e sempre ne cresce la ricerca.
Esigere le stufe marcate col nome di CARLO SIGISMUND, MILANO.

TIPO e numero	ALTEZZA Centim.	DIAMETRO Centim.	Riscalda un ambiente di metri cubi	PREZZO
A N. 1	0,80	0,21	60 a 100	30 —
» 2	0,92	0,27	120 a 160	39 —
» 3	1,04	0,30	180 a 200	50 —
B » 1	1,45	0,24	100 a 160	50 —
» 2	1,65	0,27	200 a 250	60 —
» 3	1,80	0,30	250 a 300	70 —
C » 1	0,95	0,24	80 a 100	40 —
» 2	1,18	0,27	120 a 150	50 —
» 3	1,35	0,30	170 a 200	60 —

L'istruzione accompagna ogni stufa.
Queste Stufe servono per legna minuzzata, carbone fossile, coke, lignite ed antracite. 4005

Immancabile vincita. **TERNO!** *Immancabile vincita.*

Un'opera buona per la povera umanità, un lavoro inappuntabile pei giocatori di lotto è il *piano di ginoco del sig. Giovanni Mihalik di Budapest, Koropcsarstrasse,* 74. **Fortuna! Denaro! Felicità!** Tutto ciò assai facile ad ottenersi mediante i numeri fortunati del signor Mihalik, ed io stesso vinsi un terno di lire 3500. Ad ogni povero, a chiunque vuol vincere io vorrei augurare che il sig. Mihalik è colui che mi ha favorito d'una simile fortuna e che, come a me, a moltissimi altri egli dona i suoi consigli ed aiuti. Per questo ognuno deve, senza scrupoli, dirigersi al signor Mihalik, il quale risponde a vista di corriere a qualunque scritto che contenga l'indirizzo preciso. In questo modo si può, senza spesa, senza capitale e senza fatica di sorta crearsi una fortuna. Non devesi quindi perder tempo in scrivere al sig. Mihalik i numeri della fortuna, anzi che tutti dovranno poi gridare: Evviva Mihalik! il nostro miglior amico e fedele protettore nel bisogno. Con stima

Gioachino Tatano,
Vice Sant'Anna — Villarosa, provincia di Caltanissetta.

Perchè le lettere giungano a destinazione occorre che portino l'indirizzo preciso del Sig. Giovanni Mihalik, Budapest, Koropcsarstrasse, 74, e siano affrancate. Per la risposta aggiungere tre francobolli da cent. 20. 426

VAPORI POSTALI FRANCESI

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE
Partenza fissa il 10 d'ogni mese
da Genova per Montevideo e Buenos-Ayres
Il Piroscafo **STAMBOUL** Capitano MAIORE
partirà il **10 dicembre 1887.**
Il 10 *gennaio partirà da GENOVA il vapore* **TIBET.**
VIAGGIO IN VENTI GIORNI.
Vitto scelto, vino, verdure fresche e pane fresco tutto il viaggio.
Per noleggi e passeggieri dirig. a Genova, al Raccomandatario VITTORIO SAUVAIGUE, *piazza Campetto, 7 e piazza Banchi,* 15. — **Per Passeggieri di 2ª Classe** rivolg. a **G. VANINI e C.,** *incaricati quali mediatori,* 4165
Genova, *via del Campo,* n. 12.

Società Anonima Concessionaria per la ferrovia MANTOVA-MODENA

Capitale interamente versato L. 8,000,000.
Sede in TORINO, piazza S. Carlo, 2

A forma della deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, il giorno 15 novembre, negli uffici della Società, ha avuto luogo pubblicamente, osservate le debite forme, come apparisce dal processo verbale redatto dal R. notaio cav. Giuseppe Ghiglia, l'estrazione a sorte delle seguenti **Cartelle di Obbligazioni della Società,** rimborsabili dal 1° gennaio 1888 in L. **500** caduna, presso le Casse della Società stessa.

Numeri delle Cartelle estratte:

105 — 335 — 809 — 1710 — 2184 — 3056 — 4686
5448 — 5839 — 6108 — 7153 — 7252 — 7778 — 8393
8550 — 8975 — 9226 — 9708 — 9867 — 12029 — 12847
13898 — 14393 — 14530 — 14952 — 15729.

Torino, 17 novembre 1887.
4590 ***L'Amministrazione.***

Società Anonima Immobiliare Torinese

Capitale interamente versato L. 3,000,000.

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale straordinaria per il giorno **21** del corrente mese di **novembre,** alle ore **2** pomeridiane, nella Sede sociale, in Torino, Galleria Subalpina, piano 1°, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Consiglio;
2. Esposizione finanziaria e provvedimenti relativi;
3. Elezione di Consiglieri.

Il deposito delle Azioni per poter intervenire all'Assemblea deve esser fatto presso la Sede della Società, o può effettuarsi anche presso la Banca Subalpina e di Milano e presso la Banca Popolare di Torino.
4496 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Banca Industria e Commercio

Capitale sociale L. 8,000,000 — Versato L. 4,000,000
Sede via Alfieri, 9.

Questa Banca riceve denaro in **conto corrente** al tasso del **3 1/2 0/0;** emette **Libretti Cassa di Risparmio** al tasso del **4 1/2 0/0** e **Fedi di credito** al tasso del **4 1/2** e **5 0/0** secondo la scadenza.
Rilascia **Cassette di sicurezza** a L. **25** e **40** annue.

LA VELOCE
NAVIGAZIONE ITALIANA

Linea postale e commerciale fra Genova e l'America Meridionale
Partenze fisse il 3, 14, 24 d'ogni mese.

Partirà il 24 novembre
direttamente per **MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES**
il velocissimo Vapore
TAMAULIPAS
Viaggio in **17** *giorni.*

Partirà il 3 dicembre
direttamente per **MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES**
il velocissimo Vapore
SUD-AMERICA
Viaggio in **22** *giorni.*

Partirà il 14 dicembre
direttamente per **MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES**
il velocissimo Vapore
OAXACA
Viaggio in **17** *giorni*

PREZZI RIDOTTI

Per imbarco passeggieri ed ogni altra informazione dirigersi a:
EUGENIO LAURENS
Agente generale in Italia
GENOVA — Piazza Nunziata, 41 — GENOVA.

Pubblicazioni Classiche di gran formato
A BUON PREZZO

GLI AMORI di DANTE

NARRATI DA LUI
(Vita Nova e Canzoniere)
con
PREFAZIONE e NOTE
di G. STIAVELLI
Illustrati dall'esimio artista
A. PIGNA
In Dispensa di 8 pag.
cent. **10**

Come Dante s'innamorasse di Beatrice e quanto per la morte di lei soffrisse, si narra con la « lingua d'amore » in questo libro nuovo, del quale per la prima volta si fa ora un'edizione illustrata ad uso del popolo.
L'opera sarà di 25 dispense e ne verranno 2 per settimana. - Chi manda L. 2,50 all'Editore **E. PERINO** *Via del Lavatore, 88* - **Roma** - sarà abbonato all'opera completa. - Le dispense separate si trovano in vendita a centesimi **10**, da tutti i rivenditori di giornali d'Italia.

NEL LABORATORIO

di confezione per signora
portici della Fiera, n. 18 4473
piano secondo, casa Melano
la Ditta RABBEZZANA e ROASENDA
ha rivenduto la vendita a più visto ribasso
delle merci rimaste invendute nella preced. liquidazione.

Banque de Dépôts de Bâle.

(Capital 8 millions fr. Actions nominatives de 5000 fr. 1/5 versé).
AVANCES sur de bonnes VALEURS traitées à la Bourse
pour **3 à 6** mois, **avec renouvellements éventuels.**
4 0/0 d'intérêts l'an. — Commission aucune.
LA DIRECTION.
Bâle, le 17 octobre 1887. H 4212 O

Pastiglie Bismuto-Magnesiache

Queste Pastiglie, superiori a tutte quelle finora pubblicate, perchè preparate colla vera Magnesia calcinata inglese e con una forte dose di Bismuto, riescono di un effetto garantito nelle cattive digestioni, crampi di stomaco, infiammazione di ventricolo e nelle affezioni spasmodiche. — Scatole con istruzione L. 2 50; 1/2 scatola L. 1,50. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque siavi il servizio dei pacchi postali.
Presso B. GIORDANO, farmacista di S. A. R. il Duca d'Aosta, via Roma, 17, TORINO.
116

R. Manicomio di Torino

Licitazione per provvista derrate alimentari e vino

Si invita chi intende concorrere alla **provvista** delle **derrate alimentari** e del **vino** occorrenti per l'**anno 1888** a questo Manicomio ed alla sua succursale in Collegno, a presentare l'offerta prima delle ore **4 pom.** del giorno **29 novembre** pelle derrate, e del giorno **6 dicembre** pross. pel **vino.**
4559 *Il Segretario* TONELLI.

INGLESE. **Corsi e lezioni private** impartite da un professore inglese. — N. 2, via Po. 4593

Pagamento vaglia

Rendita 5 0/0 del 1° gennaio 1888 senza sconto. — Presso il cambio SARZANA GIUSEPPE, angolo via Garibaldi e via S. Tommaso, 2. 4580

Grande pensione per partorienti.

Pensione a cambiare tutto compreso L. 80 mensili in più. Camere sig.e o separate. Levatrice maestra G. CAPELLO via Bertola, 9, Torino. C 4502

Per l'apertura delle Scuole

NEGOZIO Galleria Subalpina **G. ALLEMANO** OFFICINA Via Maria Vittoria
Medaglia d'oro Esposizione Nazionale di Torino 1884.
GRANDE ASSORTIMENTO COMPASSI di MILANO
sia sciolti che in busta
Squadre, Tavolette, ecc. per disegno — Strumenti geodetici
Merce garantita prima qualità — Prezzi limitatissimi
Sconto ai Collegi, Istituti e rivenditori. C 4121

Tattersall Italiano Torino

Corso Dante, locali Società Zootecnica.
Sabato 26 novembre 1887
Asta di Cavalli, Carrozze e Finimenti.

Il **Tattersall non compra nè vende per conto proprio.** — E scopo dell'istituzione il pubblico interesse e lo sviluppo dell'allevamento equino. Gli affari si effettuano con lealtà e le garanzie offerte ai compratori sono delle più valide ed efficaci. Vaste scuderie, locali e riunioni per accogliere in pensione e vendita. — Vendite anticipate, presentazioni e ricevimenti tutti i giorni.
Regolamenti e tariffe *gratis* a richiesta. 4548

Avviso d'incanto.

Alle ore **10** ant. del **28** corr. il sottoscritto Borgarello avv. Domenico, delegato dal Tribunale Civile di Torino, nel suo studio via Maria Vittoria, 6, esporrà in vendita, per mezzo d'incanto, ed al prezzo di L. **25,000,** il seguente stabile:
Terreno con entrostanti fabbricati, rag. Vanchiglia, coerenti via Barolo, piazza S. Giulia, sigri Berlotto, Teia Biagio e Ditta Boggio fratelli e Comp. — I documenti sono visibili in detto studio.
Torino, 15 novembre 1887. 4565

Liquidazione di Mobili Viennesi

per cessazione dell'articolo e sgombro del locale via Massena, 25, Torino. 4547

Per cessazione di commercio
Grande Liquidazione

di **nastri, tulli, pizzi, passamanterie** e generi per **sarte e modiste,** nei magazzini già esercitati dalla Ditta
P. PECCHIO e C.,
via Garibaldi, n. 7, piano primo — TORINO.
Negozio da rimettere. 4210

Vendita a trattativa.

in seguito ad omologazione di concordato in data 10 corrente e revoca del fallimento della cessata Ditta
A. PARADISI-MANARI
corso Vittorio Emanuele, 84, casa Massa,
si pone in **vendita** tutti i **mobili** e **merci** esistenti, fra cui: *Corredi da sposa e battesimo, mantelletti, polsetti;* forniture da sarta e modista: *fiori, piume, nastri, tulli, blonde, maglierie e tele via, velluti, cravatte, guanti, busti, cappelli feltro, tulli e polsini per uomo, stoffe ed articoli per confezione;* nonchè il **mobilio,** fra cui: *Armadio con luce, specchio, tre macchine a cucire Singer, vetrine, scaffali, lampadari, insegne, contatore, apparecchi a dimostrazione gas,* ecc., ecc. 4540

Da vendere il Castello Villadeati

con magnifico **castello,** fruttato e parco, cintato, dell'area di circa 30 giornate (ettari 7,60). Il castello è d'una ubicazione bellissima ed è di un aspetto principesco. Per la compera si accorderà mora al pagamento. — Rivolgersi, per concertarsi, al cambia-valute SARZANA GIUSEPPE, via Garibaldi e via S. Tommaso, n. 2. 4579

Palazzina da vendere o da affittare

via Santa Chiara, n. 56, angolo corso Principe Eugenio, con ricco alloggio, due eleganti terrazze, vasti locali, calorifere, gas, acqua potabile, giardino, tettoia, il tutto cinto da mura. Superficie mq. 1475. Atta per qualsiasi industria, commercio, Collegi, ecc. Mora al pagamento. — Dirigersi al proprietario **GIOVANNI NARETTO.** C 4586

RUFFINO E GRIGGI Torino, via *Mercanti,* n. 7, Fabbricanti e Negozianti di tutti gli articoli pel S. Culto. — Bronzi, candelieri, biancherie, asterie, tuelle, galloni, mostre, forniture per ristoratori, ecc. 1092

EMULSIONE di SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
con
Ipofosfiti di Calce e Soda.

Preparata dal chimico SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK
È tanto grata al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo più quelle degli Ipofosfiti.
Guarisce la Tisi - Guarisce la Anemia - Guarisce la Scrofola - Guarisce le Tosse e Raffreddori - Guarisce la Debolezza generale - Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.
È prescritta dai Medici, è di odore e sapore aggradevole, di facile digestione, e la sopportano gli stomachi più delicati.
In vendita da tutte le principali **FARMACIE** a L. 5, 10 la Bott. e 2 la mezza e dai grossisti Sig. **A. MANZONI e C.** Milano, Roma, Napoli - Sig. **SAVIGNE VILLANI** - C. Milano e Napoli. 3215

Cassa-forte di Vienna
grande, da vendere. 4578
Rivolgersi a Giorelli Bruno e C., in liquidazione. — 4, via Alfieri

ACQUA FLORIDA
—DI—
Murray e Lanman.

IL PIU SQUISITO
dei
Profumi della Toletta.

Rinvigorisce il Corpo e la Mente
NEL BAGNO.

Superiore alla migliore ACQUA DI COLONIA per la delicatezza del suo aroma e la durabilità della sua fragranza sul
FAZZOLETTO.

Deposito generale presso **A. MANZONI e C., Milano, Roma, Napoli.** 3095

In **TORINO:** C. Manfredi, *via Finanze;* Fil Passini, *piazza S. Carlo.*
In **TORINO:** Tarico, *piazza San Carlo;* G. Rossi, *via Garibaldi.*
In **Alessandria** presso Carlo Molinari, *profumiere* e Domenico Migliani, *farmacista.*

Torino, 1887 — Tipografia L. ROUX e COMP.